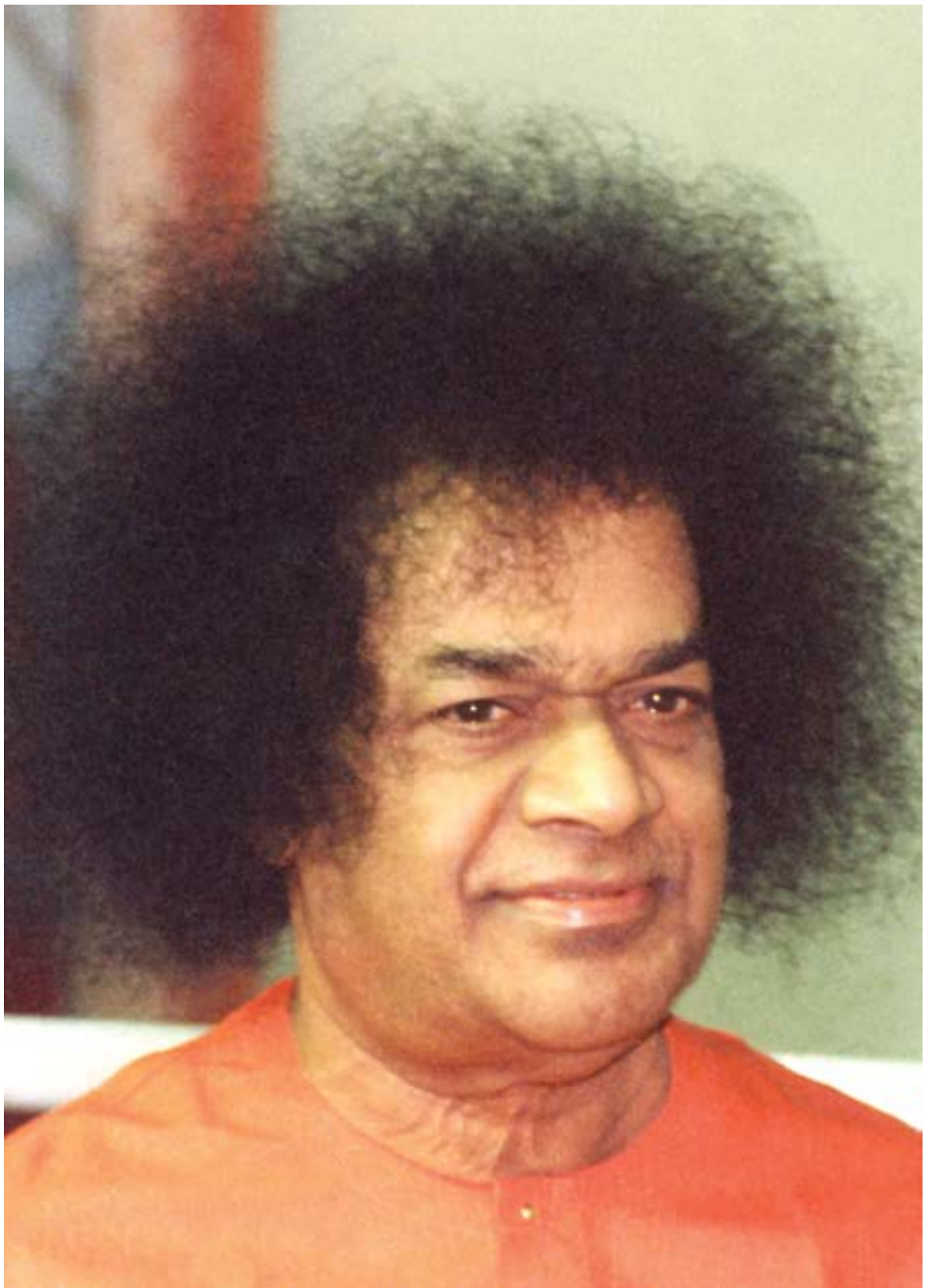


Eterno Auriga

GIUGNO 2020





Eterno Auriga

Dedicato all'Elevazione Morale e Spirituale dell'Umanità

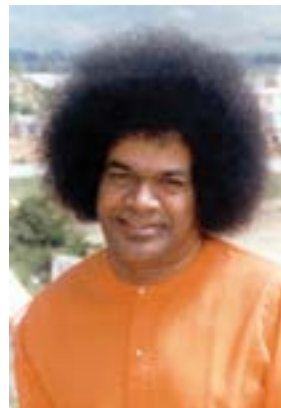
VERITÀ • RETTITUDINE • PACE • AMORE • NON VIOLENZA

Giugno 2020

© Sri Sathya Sai
Sadhana Trust, Settore Pubblicazioni
Prasanthi Nilayam

Pubblicato sul Sito Web del
Movimento Sri Sathya Sai d'Italia

"Noi facciamo pratiche spirituali come yoga, meditazione e Japa. Esse danno solo soddisfazione temporanea. Soltanto l'amore per Dio dà la beatitudine che non finisce. Dio è eterno. L'Amore divino è eterno. La beatitudine divina è eterna. Noi possiamo ottenerla stabilendo una relazione permanente con Dio, che è eterno e immutabile, non con relazioni terrene come marito-moglie, madre-padre, fratello-sorella ecc."



SOMMARIO

- 4 **L'Amore è il Principio Fondamentale della Vita Umana**
Discorso di Bhagavan del 25 aprile 1996
- 8 **Il Vero Sacrificio Consiste nel Donare Ciò a Cui Diamo più Valore**
Messaggio di Bhagavan sul Vangelo di Buddha Relativo al Sacrificio
- 11 **Bhagavan Scrive per il Sanathana Sarathi**
Leela Kaivalya Vahini
- 15 **Il Centro Seva Sri Sathya Sai**
Sharda Peeth, Jammu
Signora Karuna Munshi
- 18 **SperimentateLo e GioiteNe**
Professor M. Nanjundaiah
- 23 **Fare della Nostra Vita il Messaggio di Bhagavan**
Bhuaneswari Rajshekar
- 27 **Il Messaggio Fondamentale di Sathya Sai Baba e l'Educazione Sai**
Tom Scovill
- 31 **Notizie dai Centri Sai**

Siti Web Ufficiali di Prasanthi Nilayam

Sri Sathya Sai Sadhana Trust, Settore Pubblicazioni: www.srisathyasaipublications.com

Fotografie Online di Bhagavan: www.saireflections.org

Prasanthi Nilayam, Cronache dal Sito Web: www.theprasanthireporter.org

Sri Sathya Sai Central Trust: www.srisathyasai.org.in

Radio Sai Global Harmony: www.radiosai.org

Sri Sathya Sai Easwaramma Women's Welfare Trust: www.ewwt.org.in

Ala Bal Vikas dell'Organizzazione Sri Sathya Sai, India: <http://sssbalvikas.ssssoindia.org>

Per Rinnovi/Nuovi Abbonamenti/Edizioni Elettroniche, vi invitiamo a visitare il nostro sito @ www.sanathanasarathi.org

L'AMORE È IL PRINCIPIO FONDAMENTALE DELLA VITA UMANA

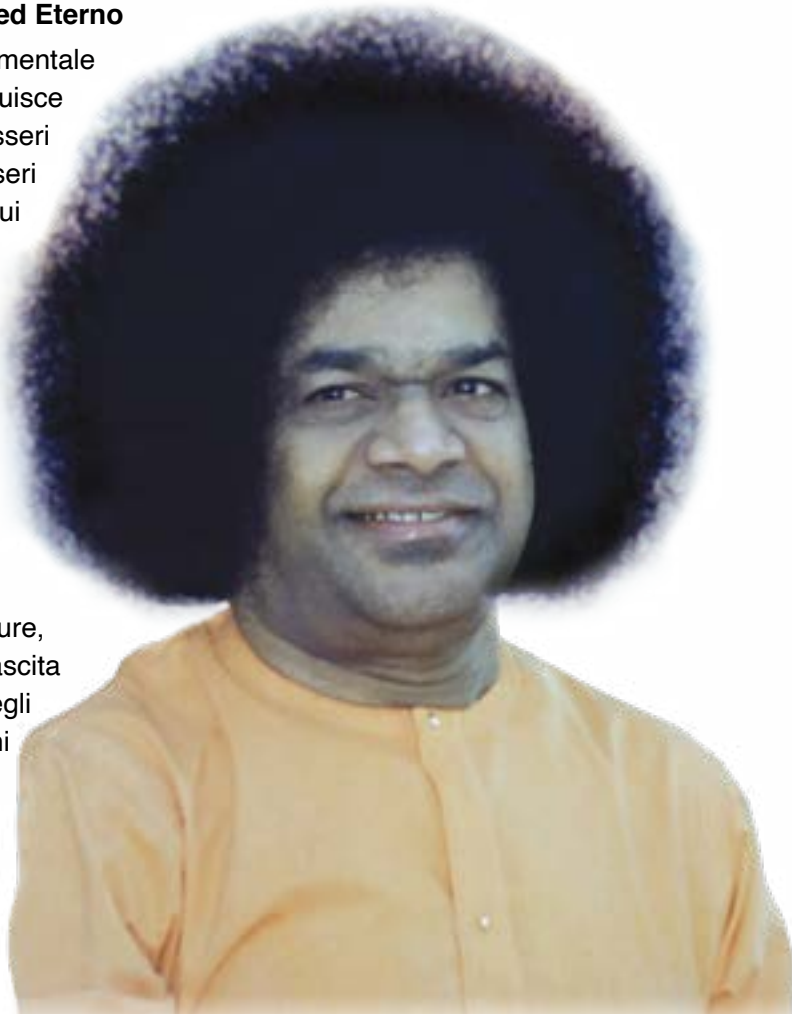
SOLTANTO L'AMORE PER DIO CONCEDE L'ETERNA BEATITUDINE

L'AMORE È LA FORMA DI DIO, per cui Egli è colmo d'Amore. Allo stesso modo, l'uomo dovrebbe avere un rapporto d'amore ad amore con i suoi simili. Se il suo amore è vero e profondo, egli sperimenterà l'unità con tutti. Questo è il principio dell'Advaita.

L'Amore Divino è Supremo ed Eterno

L'Amore è il principio fondamentale della vita umana. Esso costituisce la base non soltanto degli esseri umani, ma di tutti gli esseri viventi come gli animali, fra cui gli uccelli e persino i vermi e gli insetti. Il fatto che i cani e le scimmie nutrano e accudiscano i loro piccoli è dovuto al loro amore. L'essere umano è superiore a tutti gli altri esseri viventi del mondo. I Veda affermano: "Tra tutti gli esseri viventi, la nascita umana è la più rara." Eppure, sebbene abbia avuto una nascita umana così rara e nobile, egli dirige l'amore verso le relazioni e gli oggetti secolari facendolo scadere in attaccamento. L'uomo moltiplica il suo amore in molti modi e alimenta l'attaccamento, ma l'amore terreno è transitorio, temporaneo

come nuvole passeggiare; la sua base è costituita di relazioni e rapporti esteriori, mentre l'Amore spirituale non ne dipende; è quello che ci colma di beatitudine imperitura. L'essere umano, tuttavia, non lo riconosce e rimane privo di beatitudine. Egli



persegue l'amore terreno pensando che sia vero e permanente; non sa che l'Amore Divino duraturo è all'interno, e che è eterno e supremo.

Prima l'Amore, Poi la Fede

Pochi minuti fa, Anil Kumar ha detto che prima dovrebbe esserci una salda fede e poi l'amore, ma questo non è corretto: prima l'amore, poi una salda fede. Questa non può esistere dove non c'è amore. L'amore nasce con noi ed è sempre dentro di noi. La vita e l'amore non sono separati, ma noi siamo schiavi dell'illusione e subiamo le delusioni perché consideriamo amore l'attaccamento mondano. Pensiamo che l'amore si generi dall'attaccamento e maturiamo una forte fede in esso. Questo è completamente errato: la fede salda cresce poco per volta se avete l'amore. È l'amore a unire tutto il mondo e la vostra fede cresce una volta sperimentato l'Amore Divino. Il legame d'amore unisce tutti. Noi subiamo le disillusioni perché cominciamo a credere che l'attaccamento terreno e fisico sia amore.

La Felicità che Accompagna la Divinità è Eterna

Oggi, i genitori fanno grandi sforzi per educare i figli perché pensano che in tal modo essi possano guadagnare denaro e vivere felicemente, ma la mera conoscenza tratta dai libri non è sufficiente da sola: si deve avere la conoscenza pratica che educa alla vita. Ciò che serve nella vita pratica non è soltanto l'istruzione, ma l'elevazione; essa dona l'educazione necessaria nella vita. Ecco un esempio. Una volta c'era una famiglia povera in un piccolo villaggio. I genitori affrontavano grandi difficoltà per educare il figlio. Dopo

Nessuno è permanente a questo mondo. La sola relazione che non finisce è quella con Dio. L'uomo si sforza di guadagnare denaro, e accumula ricchezza, ma il denaro e la ricchezza non sono permanenti. Qual è la ricchezza che dura? La ricchezza d'amore e beatitudine è permanente. Pertanto l'uomo dovrebbe ottenerla. Se si ha la ricchezza dell'amore, tutte le altre arrivano automaticamente. Qualunque cosa l'uomo faccia senza amore è solo uno spreco.

che questi si fu laureato, decisero di farlo sposare con una ragazza di villaggio che fosse capace di fare le cose di casa, e fosse gentile e modesta così da sostenere l'onore della famiglia, ma il figlio disse che, essendo laureato, non avrebbe sposato una ragazza non istruita.

La madre replicò: "Tuo padre e io abbiamo preso questa decisione dopo una riflessione profonda e tu devi obbedire ai tuoi genitori dato che i testi sacri affermano che la madre è Dio e il padre è Dio. Se la ragazza di villaggio viene in casa nostra, farà i lavori domestici; e io mi riposerò dato che sto invecchiando." Il figlio, tuttavia, era fermo nell'idea di sposare una ragazza acculturata e i genitori, per non ferire i suoi sentimenti, acconsentirono a celebrare il matrimonio con una giovane di città che era istruita. Così, quando il suo desiderio fu soddisfatto, il giovane esclamò: "La mia vita, ora, è piena di felicità."

Una mattina, dopo una quindicina di giorni, lo sposo chiese alla moglie di



preparargli un caffè, ma ella rispose: “Tu sei laureato e io sono laureata; perché non prepari tu il caffè per me?” Al che egli pensò: “La mia vita è piena di oscurità.” Un giorno pensava di vivere nella felicità e il giorno dopo di vivere nell’oscurità; come si spiega? La felicità terrena è soltanto così: un momento c’è e un momento dopo scompare. Tutto ciò che si collega a questa felicità terrena è pieno di oscurità, mentre quella che si lega alla Divinità è eterna.

L’Amore e la Beatitudine sono all’Interno, non all’Esterno

Nell’essere umano odierno non c’è spiritualità perché il suo cuore è colmo di ogni tipo di argomenti terreni, mentre egli dovrebbe colmarlo d’amore, comportarsi con amore, riempire la vita d’amore, cominciare e finire la vita con amore. Solamente così potrà raggiungere l’identità piena con l’Atma e riconoscere che il corpo dovrà obbligatoriamente morire un giorno o l’altro.

*O Signore, io sono preso in questo
ciclo di nascita e morte;
ripetutamente, sperimento
l’angoscia di essere in un ventre
materno.*

*Attraversare questo oceano della
vita terrena è molto difficile.*

*Ti prego, portami Tu al di là di
quest’oceano e concedimi la
liberazione.*

(Bhaja Govindam)

Questo mondo è pieno di dolore e infelicità, e l’uomo è intrappolato nell’interminabile ciclo di nascita e morte, per cui deve consacrare la vita colmandola dell’amore che è dentro di lui, ma, nella sua stoltezza, lo cerca all’esterno negli

oggetti e nelle relazioni terrene. Ecco una storia che illustra questa follia dell’essere umano. Un uomo aveva un figlio solo che allevava con grande attenzione. Un giorno il ragazzo giocava a palla e questa rotolò in un angolo della stanza; quando egli andò a prenderla fu punto da uno scorpione, per cui gridò: “Padre, uno scorpione mi ha punto!” Per quanto il padre facesse, il dolore del ragazzo cresceva. Non sopportando di vederlo soffrire, il padre corse dal medico che gli diede una pomata da spalmare dove lo scorpione aveva punto. Quando il genitore chiese al figlio di mostrargli dove lo scorpione lo avesse punto, il giovane indicò l’angolo della stanza e l’uomo, mancando d’intelligenza, spalmò la pomata in quel punto invece di applicarla sulla parte del corpo del figlio gonfia per il veleno.

Tutti gli sforzi che l’uomo fa per liberarsi del dolore e ottenere la serenità sono così: egli cerca la felicità dove non è. L’Amore è dentro di lui, ma egli lo cerca all’esterno. Voi potete essere molto intelligenti e istruiti, ma non potete trovare una cosa all’esterno se la stessa è dentro di voi.

Una donna anziana perdetto l’ago mentre rammendava delle vesti nella sua capanna. La capanna non aveva la luce elettrica e lei aveva la cataratta, per cui trovare l’ago le era impossibile. Così andò fuori e prese a cercare l’ago sotto un lampione. Uno studente che passava di lì le chiese: “Nonna, che cosa state cercando?” La donna rispose che cercava l’ago. Il giovane replicò: “Ditemi dove l’avete perduto; vi aiuterò a cercarlo”, ed ella rispose: “L’ho perduto mentre facevo un rammendo nella capanna.” Il ragazzo,



allora, le chiese perché cercasse l'ago per strada, visto che l'aveva smarrito nella capanna, e la risposta che ottenne fu: "Nella mia capanna non c'è una lampada; nella strada c'è luce, quindi lo cerco qui." Vedete!? L'aveva perso in casa e lo cercava per strada. Questo è ciò che fa l'uomo di oggi. Tutta la beatitudine e tutto l'amore sono dentro di lui, ma egli è sciocco e cerca all'esterno. L'amore e la felicità esteriori sono temporanei, transitori; la relazione con Dio è duratura, eterna. Il corpo umano è passeggero: come se ne può trarre felicità permanente? Noi facciamo pratiche spirituali come Yoga, meditazione e Japa. Esse danno solo soddisfazione temporanea. Soltanto l'amore per Dio dà la beatitudine che non finisce. Dio è eterno. L'Amore divino è eterno. La beatitudine divina è eterna. Noi possiamo ottenerla stabilendo una relazione permanente con Dio, che è eterno e immutabile, non con relazioni terrene come marito-moglie,

madre-padre, fratello-sorella, ecc. Le relazioni secolari non sono permanenti, durano per un periodo breve. Tutti devono andarsene un giorno o l'altro; nessuno è permanente a questo mondo. La sola relazione che non finisce è quella con Dio.

L'uomo si sforza di guadagnare denaro, e accumula ricchezza, ma il denaro e la ricchezza non sono permanenti. Qual è la ricchezza che dura? La ricchezza d'amore e beatitudine è permanente. Pertanto, l'uomo dovrebbe ottenerla. Se si ha la ricchezza dell'amore, tutte le altre arrivano automaticamente. Qualunque cosa l'uomo faccia senza amore è solo uno spreco. Egli dà un valore elevato al corpo che è effimero e passeggero, mentre dovrebbe considerare molto preziosi i pensieri nobili.

(Continua nel prossimo numero)

•Discorso Divino di Bhagavan tenuto nel Sai Sruthi a Kodaikanal il 25 aprile 1996

Quando il Divino discende come Avatar, che si tratti di Rama o di Krishna, di Matsya (pesce), di Varaha (cinghiale) o di Vamana (nano), è solo per uno scopo. Voi riconoscete solo i risultati momentanei dell'Avvento; dovrete invece notare che il Divino viene come Avatar solo per insegnare all'umanità la verità sull'amore. O uomo, poiché ti manca l'amore e sei pieno di egoismo, il mondo è immerso in tanti conflitti e caos. Solo quando svilupperai l'amore e lo spirito di sacrificio realizzerai la divinità che è nell'essere umano. L'uomo che non ha spirito di Thyaga (sacrificio) sarà preda di tutti i mali. Un uomo senza amore è un cadavere vivente; l'amore e il sacrificio lo rendono divino.

– Baba



IL VERO SACRIFICIO CONSISTE NEL DONARE CIÒ A CUI DIAMO PIÙ VALORE

L'intero universo è permeato del Divino. Egli è onnipotente, onnipresente e onnisciente. Siate consapevoli che non è confinato in nessun posto; è ovunque e in ogni cosa, incluso il vostro corpo. Non può essere visto sezionando il corpo, ma, quando la mente è diretta verso Dio, può essere sperimentato.

L'IMMORTALITÀ SI PUÒ OTTENERE SOLTANTO PER MEZZO DEL SACRIFICIO

L'UOMO È COMPOSTO DI DUE costituenti fondamentali, uno permanente e uno transeunte, che sono: l'*Atma* e l'*anatma*, lo Spirito inerente e il corpo, lo *Ksetrajna* (Colui che conosce il campo) e lo *ksetra* (il campo). L'essere umano, essendo essenzialmente divino, ha il dovere primario di comprendere e separare ciò che è permanente da ciò che non lo è, il reale dall'irreale, e scartare il falso aderendo al vero. Questo è il tema della Gita nei canti dedicati allo *Ksetra Ksetrajna Vibhaga Yoga* e al *Gunathraya Vibhaga Yoga*. La Gita raccomanda l'indagine sull'eterno e sul transitorio come requisito basilare per la persona.

La Pace nella Società Dipende dalle Azioni Umane

Lo scopo dell'educazione deve essere quello di dare alla persona la capacità di scoprire la propria vera natura. Percorsi vari per sperimentare la Divinità sono stati trovati grazie a sforzi unidirezionali e a sacrifici di ogni tipo.



Le *Upanishad* dichiarano che “l’immortalità non può essere ottenuta per mezzo dei rituali, della progenie o della ricchezza, ma soltanto tramite *tyaga* (rinuncia)”. A che cosa si deve rinunciare? Che cosa si deve cercare? L’uomo deve impegnarsi in un’indagine continua per trovare, tra miriadi di oggetti dell’universo, i mezzi utili a ottenere *Ananda* (beatitudine) tra le varie esperienze e molteplici attività. Oggi, il mondo è immerso nel caos e nei conflitti. Per quale motivo? Tutte le gioie e le sofferenze che le persone sperimentano scaturiscono dalle loro azioni che sono il prodotto dei pensieri che sorgono nella mente. Le azioni sono pure soltanto quando i pensieri sono buoni; allora la società è sana e pacifica.

Le Lezioni da Imparare dalla Natura

Il segreto della vera rinuncia va appreso dagli alberi, dalle mucche e dai fiumi.

Gli alberi danno frutti a beneficio degli altri;

l’acqua scorre nei fiumi a beneficio degli altri;

le mucche danno il latte a beneficio degli altri;

il corpo umano è stato dato per servire l’umanità.

Se gli alberi, le mucche e i fiumi danno un simile esempio di servizio altruistico, la vita umana non ha senso se non è dedicata al servizio disinteressato.

Quando noi ci chiediamo: “Dov’è Dio? Chi è Dio?”, la natura, in quanto veste di Dio, ci dà la risposta. È noto che la Terra gira su se stessa alla velocità di circa 107.000 chilometri l’ora. Essa compie incessantemente il suo dovere: non si ferma mai. A causa della rotazione si hanno il giorno e la notte. Inoltre la Terra gira attorno a Sole alla velocità di 1668

chilometri l’ora. Di conseguenza, abbiamo cambiamenti nelle stagioni, favorevoli alla coltivazione dei prodotti agricoli. La Terra, il Sole e la Luna danno una lezione all’uomo sul compimento dei propri doveri ed evidenziano anche l’importanza dell’attività del genere umano. Gli alberi, i fiumi, le mucche, la Terra e il Sole agiscono tutti altruisticamente e ciò che fanno è essenziale all’esistenza umana. Quale rinuncia mostra l’uomo a fronte del servizio altruistico fatto da tutti loro? Egli gode dei benefici che la natura gli elargisce, ma non mostra alcuna gratitudine in cambio.


Buddha Evidenzia il Significato del Vero Sacrificio

Cari studenti!

Essendo venuti a studiare all’Istituto Sathya Sai, dovete essere d’esempio per gli altri e liberarvi di tutte le caratteristiche malvagie; questo è il sacrificio che dovete fare per acquisire le buone qualità. Il godimento effettivo non consiste nell’indossare indumenti costosi o nel vivere nel lusso: voi dovete sperimentare la gioia del controllo dei desideri e del vivere serenamente. Non avvelenate la mente con troppi desideri.

Una volta fu chiesto a Buddha chi fosse l’uomo più ricco del mondo ed Egli rispose: “Colui che si accontenta (di ciò che ha) è l’uomo più ricco.” Alla domanda su chi fosse il più povero, Buddha rispose: “Colui che ha molti desideri.” Un Maharaja, ascoltando i Suoi discorsi sul sapersi accontentare e sulla rinuncia, desiderò ottenere la Sua approvazione. Buddha era solito tenere vicino a sé un tamburo. Un giorno, i discepoli Gliene chiesero il perché e la risposta fu: “Io suonerò questo tamburo il giorno in cui sarò avvicinato da una persona





che abbia fatto il sacrificio più grande.” Tutti desideravano sapere chi fosse, ma tali persone sono spesso i dimenticati dalla storia. Desiderando ottenere questo riconoscimento, il Maharaja caricò un tesoro considerevole sui suoi elefanti e andò da Buddha sperando di offrirglielo e ottenere la Sua approvazione. Durante il viaggio, fu salutato da una donna anziana che lo pregò: “Sono affamata. Puoi darmi del cibo?” Egli prese una melagrana dal palanchino e gliela dette. La donna andò da Buddha mentre anche il Maharaja arrivava desideroso di vedere il momento in cui il tamburo sarebbe stato suonato dopo tanto tempo. In sua presenza, la donna si avvicinò arrancando sulle gambe malferme e offrì la melagrana a Buddha che immediatamente prese il tamburo e lo suonò.

Il Maharaja chiese: “Io Ti ho offerto molte ricchezze, ma Tu non hai suonato il tamburo: lo hai suonato per un frutto. Questa offerta è un grande sacrificio?” Il Buddha rispose: “Maharaja, nel sacrificio la quantità non conta; ciò che conta è la qualità. Per un Maharaja, offrire dell’oro è normale, ma per una donna affamata offrire al Guru una melagrana nonostante la fame è un sacrificio molto grande. Ella non si è preoccupata neppure della propria vita e ha dato il frutto: c’è un sacrificio più grande? Offrire ciò che ci è superfluo non costituisce sacrificio; il vero sacrificio consiste nel donare ciò che ci è più caro, ciò a cui si dà più valore.”

Dedicate la Vita al Servizio del Divino

Studenti!

Voi dovete abbandonare l’egoismo e sforzarvi di compiacere il Signore in cui avete fede, dedicando la vita al Suo servizio.

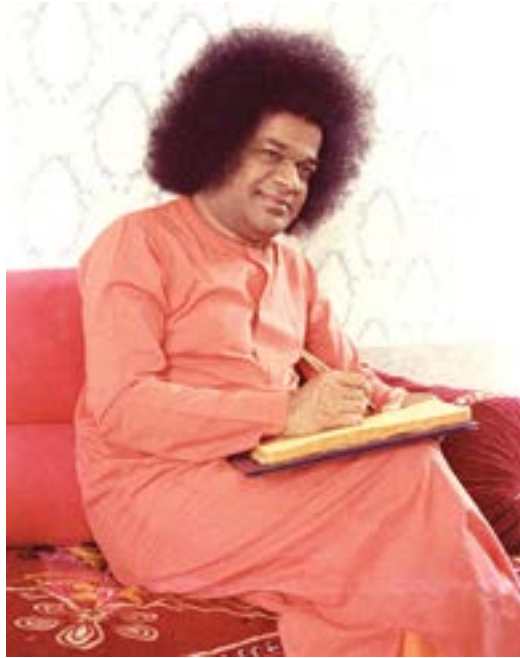
Tutto l’universo è permeato del Divino onnipotente, onnipresente e onnisciente. Siate consapevoli del fatto che Egli non è confinato in alcun luogo, che è ovunque e in ogni cosa, compreso il vostro corpo. Egli non può essere visto sezionando il corpo, ma, quando la mente è diretta verso di Lui, Lo si può sperimentare. Gli uomini che scesero sulla Luna dichiararono di non averci trovato Dio, ma Dio non si può trovare per mezzo degli *yantra* (macchine): si può sperimentare tramite i *mantra* (formule sacre).

Studenti!

Questo Istituto Sathya Sai è stato fondato per istruire gli studenti che vogliono cambiare il mondo, oggi sprofondata nel caos e nella corruzione. Bharat, che è stata la sorgente della rettitudine e della spiritualità, ha divorziato dalla Verità e dalla Rettitudine ed è infestata dalle forze malvagie. Swami non cerca niente da voi eccetto che diventiate cittadini ideali che portino un buon nome e fama a Bharat. Questo è l’unico scopo per cui ho dato vita all’Istituto. Qui tutta l’educazione è gratuita. Voi avete tutti i mezzi per studiare, quindi dovete trasformarvi e aiutare la trasformazione della nazione. Nei tempi antichi, le persone consideravano ogni cosa un dono di Dio. Mettevano Dio al primo posto, il mondo al secondo e se stesse in ultimo. Oggi tutto questo è stato rovesciato: l’io viene per primo, il mondo dopo e Dio per ultimo.

- Dal Discorso di Bhagavan tenuto all’ostello dell’Istituto Sri Satya Sai Vidyagiri il 26 giugno 1988





BHAGAVAN SCRIVE PER IL SANATHANA SARATHI

QUANDO BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA FONDÒ LA RIVISTA SANATHANA Sarathi, nel febbraio del 1958, iniziò anche a scrivere un articolo per esso ogni mese fin dal suo primo numero e continuò a scrivere senza interruzione fino all'ottobre del 1984. Tutti questi articoli furono scritti in sequenza perfetta, poiché erano stati pensati per essere redatti sotto forma di libri che furono poi chiamati serie Vahini. Per far conoscere ai nostri lettori come Bhagavan abbia scritto questi articoli, Ne riproduciamo i manoscritti, assieme alla loro traduzione, che costituivano il 16° e ultimo libro della serie Vahini, intitolato "Leela Kaivalya Vahini" (Il Fiume del Divino Gioco Cosmico).

L'articolo di questa pubblicazione costituisce la prima parte dell'articolo pubblicato dal Sanathana Sarathi nell'ottobre del 1984. La prossima pubblicazione della rivista conterrà la seconda parte di questo articolo e segnerà la conclusione del "Leela Kaivalya Vahini" che espone la profonda conoscenza dei Veda. Poiché Bhagavan Sri Sathya Sai Baba Stesso è il Veda Purusha e i Veda sono emersi da Lui, non può esserci autorità più grande per proporre i valori eterni e gli inestimabili insegnamenti dei Veda. I ricercatori che vogliono cogliere l'autorevole e autentico significato delle verità spirituali contenute in queste Scritture antichissime dovrebbero leggere e rileggere questi articoli.





- సా- ఆధారాలను అందించే విధంగా ఆర్థిక మద్దతుగా:
- సా- ఆర్థిక ఉపసాహాయ్యం, ఆర్థిక సహాయం, ఆర్థిక సహాయం
కాదు మినహాయించిన కారణం అంతేకాదు. ప్రైవేట్
కారణం ఆ కారణం.
- సా- ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
- సా- ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
- సా- ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
- సా- ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
- సా- ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
- సా- ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం
ఆర్థిక సహాయం అందించే ఆర్థిక సహాయం





వీలాకైవల్య వాహిని

(సాయి సాధకుల సంభాషణ)

™ê^èĈ%00ōΩ_»∞ : J^äĈ~°fi =∞O„`«=ÚĀ%00ōΩ

™ê~Ú : అవును, అంగిరో వేదము, అథర్వాంగిరో వేదము, భృగ్వంగిరో వేదము, క్షత్రవేదము, ధైషణ్యవేదము అని ప్రసిద్ధం. కాళిదాసు వశిష్ఠులవారిని అథర్వనిధి అని కీర్తించినాడు. అట్లు కీర్తించుటద్వారా ఋగ్వేద, యజుః, సామవిదుడే కాక అథర్వ వేదాభిజ్ఞుడు కూడనగువాడే పౌరోహిత్య కుశలుడు. కర్మ నిర్వహణ సమర్థుడు, రాజగురు పదమునకు అర్హుడు అని తెలియజెప్పెను.

™ê^èĈ%00ōΩ_»∞ : J^äĈ~°fi =∞O„`«=ÚĀ%00ōΩ ;N~i"≥∞ÿ# L#fi"â?

™ê~Ú : అవి సిద్ధమంత్రములని ప్రసిద్ధి. గాయత్రీదేవికి ఋగ్యజు సామములు పాదములు, మీమాంసాశాస్త్రము తటస్థ లక్షణము, అథర్వ వేదము చేష్ట అని అర్థము.

™ê^èĈ%00ōΩ_»∞ : nxH~, J~°÷=∞QĈ∞#@∞j, ÖJH~Hō „N~N~OK«=Ú#%00ōΩ `≥eÜ«Ú#@∞j, LN~=θ#=Ú ÖĒ"≥.# L#fi"â?

™ê~Ú : అథర్వము ఒక వృక్షము వంటిది. ఋగ్వేద, యజుర్వేద, సామవేదాలు స్పందశాఖలు. స్మృతి వృణాణములు వర్ణములు. ఒకే ఆదిత్యుడు యజుర్వేదమున యజుః అనియు, సామవేదమున సామ అనియు, ఋగ్వేదమున ఊర్వ మనియు, అథర్వవేదమున యాతుః అనియు ఉపాసించబడుచున్నాడు.

™ê^èĈ%00ōΩ_»∞ : J^äĈ~°fi_»#Ql <Ōq∞?

™ê~Ú : నిశ్చలుడు లేక స్థిర ప్రకృతి కలవాడు అని అర్థము. అథర్వమునకు ప్రాణ శాస్త్ర లేక ప్రణాపతి అని వేదప్రసిద్ధము. ప్రాణాత్మ అగు ప్రణాపతి అథర్వుడని కీర్తించబడినాడు. ఈ ప్రణాపతియే మొదట అగ్నిని మథించెను. ప్రతి వేద మంత్రమునకు ఆదియందును, అంత్యమందును ఉచ్చరింపబడే ప్రణవము అభివ్యక్తము చేయునది అథర్వవేదమే.

™ê^èĈ%00ōΩ_»∞ : D"Ō^Ĉ=Ú N~°"Ō∞âŌfi~°∞xH~ Zxfi ~°θN~=ŪĀx `zeN<#k?



LEELA KAIVALYA VAHINI

Sai Parla al Sadhaka

Sadhaka - Quale Veda si chiama Atharva? È noto anche con molti altri nomi?

Sai - Sì. I Veda hanno vari nomi popolari: Brahma Veda, Angiro Veda, Atharvangiro Veda, Bhrigvangiro Veda, Kshatra Veda, Bhaishajya Veda. Kalidasa ha elogiato il saggio Vasishtha come "Atharva Nidhi" (lo scrigno del tesoro della conoscenza dell'Atharva). Come risultato della sua fama tanto elevata, Vasishtha fu denominato Rajaguru (Precettore Reale) e poté rivendicare la padronanza di tutti e quattro i Veda (Rig, Yajur, Sama e Atharva), e l'autorità di supervisionare i sacrifici rituali ed eseguire i riti e le cerimonie prescritti nelle Scritture.

Sadhaka - Swami! I mantra contenuti nell'Atharva Veda hanno nomi speciali?

Sai - Essi sono celebrati come Siddha Mantra, vale a dire Mantra che garantiscono gli effetti promessi. La Divinità che presiede al Gayatri Mantra, nota come Gayatri Devi, è adorata avente il Rig, lo Yajur e il Sama Veda come piedi, la Mimamsa Sastra (Scienza di interpretazione e indagine) come aspetto passivo e statico, e l'Atharva Veda come Attività.

Sadhaka - Questo è alquanto complicato per me. Non c'è altro modo di spiegare l'importanza di questo Veda con qualche metafora mondana che sia più facilmente comprensibile?

Sai - Bene. Ascolta. L'Atharva Veda è un enorme albero, di cui il Rig, lo Yajur e il Sama Veda sono il tronco e i rami, gli Smiriti e i Purana le foglie. Lo stesso Sole (Aditya) è adorato nello Yajur Veda come Yajuh, nel Sama Veda come Sama, nel Rig Veda come Oordhva e nell'Atharva Veda come Yaatu.

Sadhaka - Che cosa significa Atharva?

Sai - Significa una persona salda, calma, di natura stabile. Atharva è anche ampiamente identificato nei Veda come Prana-atma (la Supercoscienza che attiva i soffi vitali) e Prajapati (il Signore di tutti gli esseri generati). Come il primo, è anch'esso indicato come Pranapati (il Signore dei Prana). A questo Prajapati è attribuita la realizzazione delle prime scintille del fuoco e averlo reso manifesto. Dei Veda, ciascuno dei tre è, in un momento o nell'altro, riconosciuto come il primo, ma, per quanto riguarda l'ultimo, l'Atharva è sempre espresso come tale.

Sadhaka - Quante forme sono attribuite a Dio (Parameswara, il Dio Supremo) in questo Veda?

Sai - Si dice: "Yaate Rudrasshivaatanoraghora Papa Nashinee", vale a dire Dio è descritto come avente due forme distinte: la serena e la terribile.



IL CENTRO SEVA SRI SATHYA SAI SHARDA PEETH, JAMMU

IL 6 MARZO 2020, NEL VILLAGGIO di Marh (pronuncia: Mud), nella regione di Halq nel Jammu, vicino al confine indo-pachistano, è stato inaugurato lo Sri Sathya Sai Sharda Peeth. Le caratteristiche uniche della grandiosa struttura comprendono tre edifici in stile Prasanthi Nilayam, assieme a cupole in stile Sai Kulwant Hall. I colori sono azzurro e rosa, in conformità all'architettura Sai. Gli edifici, luminosi e spaziosi, effondono l'energia divina che si sperimenta quando si attraversa la Porta Gopuram dell'Ashram di Puttapparthi.

L'edificio, dal porticato anteriore che conduce al grande ingresso attraverso la porta in tek intagliata con raggi di sole, alla luminosissima sala per Bhagavan Baba sulla destra dell'atrio e, a sinistra, una sala visitatori arredata con gusto per ricevere i Suoi ospiti, alla porta Ganesha, suggestivamente scolpita, che si apre davanti all'ampio spazio per la preghiera "Sai Asha Hall", dà un senso di vastità, luminosità e pace profonda. Non appena si mette piede nella Sai Asha Hall, i locali attirano il visitatore sull'altare ben arredato che presenta un trono

per il Signore e grandi fotografie sia delle incarnazioni Sai sia di cinque raffinate statue di marmo: Ganesha, Mata Sharda, Hanuman, Mata Vaishno Devi e Shirdi Sai Baba.

La dea Sharda occupa un posto molto speciale qui e il luogo prende il nome da Lei: Sri Sathya Sai Sharda Peeth Seva Centre, Jammu. L'altare ha grandi immagini di Bhagavan Sri Shirdi Sai Baba e Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, ma l'elemento centrale posto sul muro è la grande foto dell'Ati Rudra Lingam di Prasanthi Nilayam, che riflette la secolare tradizione dello Shivaismo del Kashmir. La poltrona di Bhagavan Baba è una sedia decorata inviata da un devoto da una terra molto, molto lontana, con tanto amore e una lunga storia!



Il Centro Seva Sri Sathya Sai Sharda Peeth di Jammu.





Il magnifico altare nella Sai Asha Hall.

L'ampio altare è abbastanza alto da offrire una visione chiara a tutti i devoti, anche a quelli seduti indietro. È interessante notare che la sua parte frontale è arcuata come il Samadhi di Bhagavan a Prasanthi Nilayam, prestandosi in modo simile alla decorazione floreale. Più in basso rispetto all'altare, ma adeguatamente sopra il livello del pavimento, c'è un palco, ideale per programmi Bal Vikas, pedana per gli oratori ecc. Il resto della sala è ampio e arioso, con porte e finestre su entrambi i lati che si aprono su vialetti che circondano la Sai Asha Hall, edificio indipendente su un'area di circa 1400 metri quadrati. Il secondo edificio, il Sai Sominder Bhavan, di circa 1000 metri quadrati, ospita una grande sala da pranzo e una cucina comunitaria, dotata di moderni impianti. Il terzo blocco di 400 metri quadrati è per i bagni.

Il sogno di avere un Centro Sai è iniziato quando un devoto locale, Sri Arjun Singh, offrì un appezzamento di terra ai Piedi di Loto di Bhagavan in memoria del

suo defunto padre. In poco tempo, il luogo è cresciuto di quattro volte. Il periodo di quasi 3 anni e mezzo, dalla Bhumi Puja (consacrazione) del 3 ottobre 2016, fino all'inaugurazione del 6 marzo 2020, è stato, allo Sri Sathya Sai Sharda Pet Seva Centre di Jammu, un crescendo di fede, enorme abbandono, preghiere senza fine e innumerevoli interventi divini. A ogni passo, Bhagavan Baba ha ricordato ai devoti che questo Centro è il Suo Centro e la sua nascita è indice del manifestarsi della Sua divina determinazione di ripristinare la pace, l'amore, la verità, la non violenza e la rettitudine in questa regione tormentata e difficile. Indubbiamente, ciò fa parte del Suo Avatarico Piano Supremo.

Il nome Sri Sathya Sai Sharda Peeth Seva Centre si ispira alla frequente menzione di Bhagavan Baba secondo cui il Kashmir è una delle sedi di spicco della cultura nell'antica India. Studiosi come l'advaitino Adi Sankara e Kalhan, l'autore del Raja Tarangini, studiarono nell'antico



ateneo noto come Sharda Peeth, che ora è in rovina nella valle del Neelum nel Kashmir sul territorio del Pakistan. Dedicata alla dea Saraswati, la preghiera sanscrita *Namaste Sharade Devi Kashmira Pura Vasini* è un promemoria perenne della sua antica grandezza.

Nel corso della costruzione, tutti hanno sentito una forza misteriosa che svolgeva compiti complicati con facilità e velocità. I molti pasti della famiglia Sai, cucinati con le verdure fresche raccolte dal campo accanto, e le molte tazze di tè condivise con gli operai mentre si occupavano del cemento appena messo in opera o supervisionavano la posa delle piastrelle del pavimento o l'installazione delle enormi porte scolpite, e soprattutto, guidavano i vari camion per le consegne in questo angolo del villaggio, si sono rivelati un'esperienza indimenticabile. Tutto ciò ha rafforzato la loro fede nel fatto che Bhagavan stesse guidando personalmente il progetto, un sentimento echeggiato da Sri Shiv Kumar Sharma, Presidente dell'Organizzazione Sai del Jammu e del Kashmir.

Una spinta importante al progetto è arrivata all'inizio del 2020, quando il Gruppo Giovani del Jammu, guidato dal Capitano Satpal, è arrivato sul posto con i Divini Piedi di Loto del Signore, sotto forma di Paduka (sandali) di marmo ricevuti dallo Sri Sathya Sai Central Trust di Prasanthi Nilayam. Ciò ha segnato l'arrivo del loro Dio e Signore e, da quel momento in poi, il ritmo del lavoro è aumentato ulteriormente, così come l'impegno dei devoti e la loro fiducia nella fattibilità del progetto.

Come ha affermato il dottor Turki, segretario dello Sri Sai Prashanthi Trust del Jammu, il giorno di Sivarathri, 21 febbraio 2020, quando i devoti sono giunti per partecipare al Prana Pratishtha (cerimonia d'iniziazione) delle immagini divine, per

invocare la forza vitale negli idoli, la maggior parte di loro è rimasta sbalordita nel vedere la dimora del loro Signore assomigliare a una piccola Prasanthi Nilayam.

L'Amministratore Fiduciario dello Sri Sathya Sai Central Trust, Sri R.J. Rathnakar, il Presidente Panindiano dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva, Sri Nimish Pandya, e un gruppo di ospiti si erano uniti ai devoti del Jammu per la cerimonia di inaugurazione. Col senno di poi, i devoti si sono ulteriormente meravigliati dei tempi dell'inaugurazione, il 6 marzo 2020, e del ritorno regolare e sicuro di tutti i devoti prima del divieto di viaggiare e del coprifuoco causato dal COVID-19.

Quando, nel 1968, l'Avatar dichiarò al Dharmakshetra di Mumbai che lo scopo della Sua incarnazione era proteggere i devoti e far rivivere il Sanathana Dharma attraverso la cultura vedica, non si poteva immaginare che ristabilire la sede di Mata Sharda, la dea della cultura, sulla frontiera più settentrionale di Bharat sarebbe stata parte del Suo Vajra Sankalpa (ferreo volere). La precisione e la perfezione con cui la gloria di Sai si sta diffondendo e la Sua missione sta crescendo per raggiungere l'obiettivo di unire l'umanità in un'unica famiglia, il *Vasudhaiva Kutumbakam*, è un vero e proprio richiamo al fatto che Egli vive, vive e continua sempre a vivere, guidare e proteggere i Suoi devoti, e che continua a compiere la Sua missione di "Ama Tutti, Servi Tutti". Jammu è un'altra frontiera che Bhagavan ha appena benedetto con la Sua infinita compassione e premura per i Suoi figli nella regione. Chiaramente, questo è il primo di molti altri miracoli di Sai a cui il mondo assisterà nei giorni a venire.

– **L'autrice, Smt. Karuna Munshi, è Direttrice dello Sri Sathya Sai Vidya Vahini**



SPERIMENTATELO E GIOITENE*

Professor M. Nanjundaiah

NEL 1975, APARTHI, SITENNE UN convegno di scrittori in occasione del 50° Compleanno di Swami.

Un giorno, durante il convegno, mi capitò di sedere ai Suoi Piedi di Loto. Swami mi diede una lettera da leggere e disse: "Ho salvato una persona a Nagarjuna Sagar e in quello stesso momento ero qui a Parthi."

"Sì, Swami. Tu eri qui", concordai con Lui. Con un sorriso disse: "Sì, lo sono qui, sono lì, sono ovunque. Io sono onnipresente." Incoraggiato da Swami a porre domande, Gli chiesi:

"Swami, durante il convegno, i poeti Ti hanno descritto come Parabrahma Swarupa a Puttaparthi. Mentre la loro meravigliosa descrizione stava elevando i nostri cuori, Tu ridevi sarcasticamente di loro. Che cos'è accaduto, Swami?" Egli rispose: "Essi avevano scritto tutto ciò in base alla loro testa, non secondo la loro esperienza personale. Non veniva dai loro cuori. Io sono residente nei loro cuori, e sapevo che cosa stava succedendo. Tutto ciò che viene dal cuore Mi tocca, ma ciò che viene dalla testa non fa presa su di Me. Le persone possono sentire usare splendide parole ed esprimere pensieri meravigliosi, ma ciò non tocca mai Swami. I ragazzi scrivono piccole poesie su un pezzo di carta e Me lo danno; questo Mi piace perché esse provengono dal loro cuore semplice. Potrebbero sapere ben poco, ma viene dal loro cuore."

Dammi il tuo Cuore Incondizionatamente

Una volta, durante la pausa pranzo a Brindavan, ero in piedi davanti alla stanza di Swami con alcuni miei studenti. Swami era nella Sua stanza al primo piano. A



uno a uno tutti gli studenti si ritirarono per il pranzo e io rimasi solo. Chiesi a Swami mentalmente se ci fosse qualche miglioramento in me. Ormai erano alcuni anni che stavo con Lui. Swami uscì, e allungò la mano come a chiedere: "DamMi, damMi." Scese tre gradini, si voltò, tornò su e si sedette sulla Sua sedia. All'inizio non capii che cosa volesse dire. Ciò è paragonabile a quando si dà dell'oro al gioielliere e gli si chiedi di fare un bellissimo gioiello per noi. Però a una condizione: il gioielliere non deve mettere l'oro nel crogiolo, non deve colpirlo con il martello né tagliarlo, ma deve fare bellissimi gioielli. La nostra richiesta è così. Swami dice: "DamMi il tuo cuore senza condizioni. PermettiMi di fare tutto ciò che voglio farne. Lo faccio inutilmente? No! Qual è l'oggetto dell'intero processo? È nel Mio interesse? No! È per te? No! Ma è per dare l'esempio al mondo. E devo farlo. DamMi il tuo cuore incondizionatamente."

Namasmarana, la più Grande Sadhana

Nel Kali Yuga non esiste Sadhana più grande del Namasmarana. È sufficiente

**Continua dalla precedente edizione.*

18 Giugno 2020

Eterno Auriga

a ottenere Mukti (liberazione). Nel 1974, accompagnammo Swami allo Sivam di Hyderabad per la celebrazione di Ugadi. I devoti stavano cantando il Rudram mentre Swami, all'interno, faceva il bagno. Sri Kamavadhani era uno di questi devoti. Pensavo fra me quanto fossero fortunate queste persone a cantare il Rudram mentre Dio stava facendo le abluzioni, l'Abhishekam. Dato che per me era tutto nuovo, pensai: "Sicuramente otterranno Moksha." Non sapevo il significato di tutti quegli inni perché non conosco il sanscrito. Inoltre non conosco i Veda.

Swami uscì dal bagno, andò diritto da Sri Kamavadhani e disse: "Ehi Kamavadhani, una persona che non conosce i Veda o il sanscrito può ottenere Mukti?" Ogni volta che Swami fa una domanda a qualcuno, questi è obbligato a rispondere. Non si dovrebbe dire che Swami sa tutto e non Gli piace una cosa del genere. Sri Kamavadhani rispose: "No, Swami." "Nel Kali Yuga non esiste Sadhana più grande del Namasmarana. Esso, da solo è sufficiente a procurare Mukti", disse Swami, guardandomi maliziosamente per vedere se avevo avuto la risposta che volevo.

Quando prendemmo l'aereo per Hyderabad con Swami, c'erano molte persone importanti sul volo che Lo accompagnavano e si stavano sforzando di attirare la Sua attenzione. Egli non ne prestò molta a loro. Dopo l'atterraggio, fummo portati tutti allo Sivam, come parte del gruppo di Swami. Una volta terminato il programma, Egli mi portò all'interno dello Sivam per mostrarmi tutte le stanze. Ne fui colpito. Non sapevo come interpretare le azioni di Swami nei miei confronti, specialmente alla luce del Suo comportamento verso le persone importanti che erano sul volo. Io sono solo un piccolo impiegato nel Suo istituto. Pertanto Gli chiesi: "Swami, non riesco a

capirTi." "Non cercare di capirMi", disse, e con molta enfasi continuò: "Anubhavinchu, Anandinchu" (sperimenta e gioisci).

Le persone che si sono abbandonate a Swami hanno visto i Suoi Mahima (miracoli) e le persone che volevano capirLo e valutarLo sono state escluse. "Non farlo", mi disse affettuosamente una volta. Questo consiglio mi ha salvato da centinaia di situazioni. Mente da scimmia! Nonostante le sia stato insegnato da Swami ad arrendersi, a volte si comporta male. Un giorno scrissi una lettera a Swami lamentandomi delle critiche che avevo sentito: "Ti prego, Swami. Ho sentito delle critiche su di Te. Sono stato a Brindavan per alcuni mesi. Ho visto le Tue opere e il Tuo amore per le persone. Stai facendo talmente tanto per noi! Sentire quelle cose su di Te, mi fa davvero male, Swami. Per favore, non permettere a queste persone di criticarTi o di scrivere contro di Te. Questa è la preghiera che Ti rivolgo." Dopo aver letto la lettera, mi fece sedere con Lui in macchina mentre si recava a Bengaluru e disse: "Cambia idea. È sbagliato." "Perché?" – Gli chiesi. "Ho dato la libertà all'uomo. Può usarla come vuole. Io non interferisco. Che Mi si lodi o Mi si adori, interferisco forse? No! Allo stesso modo, se l'uomo vuole criticare, è libero di farlo. E tu Mi preghi di togliere la libertà che ho dato a tutti? È una preghiera sbagliata." Poi domandai: "Swami, quindi devo pregare che queste cose non vengano a mia conoscenza?" "Sì, puoi pregare per questo e lo lo permetterò", disse.

Durante uno dei Suoi Discorsi nell'Auditorium Poornachandra, Swami dichiarò: "In 75 anni di vita, non ho mai arrecato danno ad alcuno, in nessun momento. Anche se la gente Mi ha fatto del male, lo non ho mai avuto intenzione di farlo loro. Anche se le persone vorranno farMi del male in futuro, lo non voglio farlo a loro." Terminato il Discorso, ce ne



chiese un parere. Ha sempre apprezzato l'essere onesti con Lui. Impiegava anche del tempo per spiegare cose che non avevamo capito. Gli dissi: "Perché hai dichiarato apertamente di non fare del male a nessuno, anche se alcuni decidono di farTelo? C'era bisogno che Tu facessi tali dichiarazioni? Avendo sentito questo, i malvagi non proveranno forse a farTi del male?" Swami rispose: "Non preoccuparti. Nessuno può danneggiarMi. Tuttavia, non ho detto che non soffriranno. Le azioni sbagliate avranno risultati negativi. Se hanno intenzione di farMi del male, soffriranno per questo. Questo è *Karma Siddhanta* (la legge di causa-effetto). Non fermo questo, ma non faccio del male perché vedo Me Stesso in tutti."

Conosco Ogni Cosa in ogni Momento

La Sua Vita è il Suo Insegnamento! Vedere Se Stessi in ognuno è conoscere ognuno come Se Stessi. Se notiamo il modo in cui Swami opera durante il Darshan, lo capiamo. Mentre cammina nella fila del Darshan, Swami vede una persona, la saluta, fa qualche passo in avanti, torna indietro e chiede: "Vuoi della Vibhuti?" La crea e gliela dà. Ho visto ciò per un po' di tempo dopo essere entrato al college e mi sono chiesto perché Swami stesse prendendosi così tanta pena. Andare avanti, tornare indietro e crearla. Secondo la mia logica umana, pensavo che Swami volesse sapere se c'era qualche credito nel bilancio del devoto. Egli va avanti, scopre che il devoto ha qualche Punya (merito), torna indietro e gli dà la Vibhuti. Quindi, chiesi a Swami: "Swami sa tutto in ogni momento o arriva a conoscere le cose secondo le necessità?" Egli rispose: "Conosco ogni cosa in ogni momento. Interpreto numerose commedie in questo posto. Non cadere nella trappola." Egli risponde a ogni domanda.

Sempre Parabrahma Swarupa, mai sotto l'Incantesimo di Maya

Un tempo, il marito della sorella di Swami, Venkamma, stava morendo a causa del morso di un cane. Tutta la famiglia era seduta intorno a Swami e Lo pregava, dicendo: "Swami, riportalo in vita. Tu puoi fare qualsiasi cosa. Venkamma è molto giovane; diventerà vedova. Perché non lo salvi, Swami?" La madre, il padre e tutti gli abitanti del villaggio stavano supplicandoLo. Swami è Dio e non dovremmo mai dimenticarlo. Egli ha sempre ragione; la Sua perfezione è fuori di dubbio. Sri Kasturi arrivò a Bukkapatnam, e attraversò il villaggio prima di andare da Swami. "Che c'è Kasturi?" - chiese Swami. Sri Kasturi rispose: "Sono venuto attraversando il villaggio, Swami. Tutte le persone sono tristi. Venkamma è così giovane e il marito è morto. Per favore, riportalo in vita. Rianimalo, Swami." Swami è Dio. All'improvviso è Dio, all'improvviso è umano ed è così che ci confonde la mente. "Kasturi, pensavo avessi un po' di intelligenza. Se non c'è morte né nascita, come posso trascorrere il Mio tempo?" - Swami gli chiese. Poteva porre una domanda del genere quando Suo cognato era morto? Il cognato appartiene al corpo, ma Swami è Dio, trascendendo il corpo. Sempre *Parabrahma Swarupa*, mai sotto l'incantesimo di Maya. A seconda delle necessità e della situazione, interpreta solo ruoli diversi come farebbe un attore, ma non diventa mai il personaggio che interpreta.

Vivere in Dio è Vera Spiritualità

Vivere con Dio è vera educazione, vivere per Dio è vera devozione, ma vivere in Dio è vera spiritualità. Vivi in Dio - Kanta Venta, Inta, Janta (in te, con te, intorno a te, sopra di te). Se solo potessimo ricordare una cosa, cioè che Swami è residente nel nostro cuore, tutto andrebbe bene. Non ci sarebbe paura; solo gioia, beatitudine! Non come un semplice pensiero, ma come una vera esperienza. La preghiera è la nostra



forza perché ci collega a Swami nel nostro cuore! Se preghiamo, ricordando che Swami è residente nel nostro cuore, anche il canto dei Bhajan diventa un'esperienza reale di gioia e pace e non solo un'offerta.

Nel 1973 mi iscrissi al college. In una delle lettere indirizzate a me, Swami una volta scrisse: "Il Sai Sannidhi, cioè essere vicino a Sai, essere nel Suo regno, sotto la Sua cura, è un tesoro più grande della Divinità stessa." Egli ci ha insegnato tutto ciò che dobbiamo sapere. Ci ha offerto la Sua diretta guida e il Suo amore.

Non rinuncerò a noi. Noi possiamo rinunciare a noi stessi, ma Swami non lo farà. Gli studenti, in modo particolare, hanno goduto di tanta grazia da parte di Swami. Negli anni '70, la gente si lamentava del fatto che Swami trascorresse l'80% del tempo con gli studenti e difficilmente ne destinasse ai Suoi devoti. Quello che sto per dirvi è un dato di fatto. Oggi alcuni dei nostri studenti hanno assunto ruoli e responsabilità importanti nell'Organizzazione. Sono andato nel Regno Unito; Kiran Kumar era il presidente del Samithi locale. Egli è stato un nostro studente. Sono andato in Svizzera; anche lì ci sono studenti Sai nell'Organizzazione. Anche qui Vijaya Bhaskar e molti altri sono nostri studenti. A ognuno di essi verrà assegnato un ruolo. Abbiate pazienza. Non fate confronti. La prima cosa su cui dovete vigilare è il vostro ego. Questo diventerà un grande muro tra voi e Swami. Divertitevi, siate felici, ma non sviluppate ego. L'ego e la gelosia sono la ruggine e la polvere. Arriveranno sicuramente e non se ne andranno, ma voi siate guardinghi. La seconda cosa è non avere fretta. Abbiate pazienza. Affidatevi a Lui. Abbandonatevi completamente alla Sua Volontà. Se abbiamo fiducia e fede, Swami non rinuncerà mai a noi. Guardate che cosa ha fatto Swami a me, che sono una persona normale! Ha creato un legame tra

Se Stesso e i Suoi studenti, e mi ha dato l'opportunità di rimanere a Brindavan e servire gli studenti. Ha selezionato studenti intelligenti e mi ha dato l'opportunità di servirli giorno e notte. E se hanno ottenuto buoni voti e risultati, Swami me ne ha dato il merito, mi ha elogiato.


ServirLo per 40 Anni al College

Swami mi ha inondato di benedizioni speciali tre volte. Mi ha dato una casa. Una volta disse: "Ci sarà una cerimonia e, durante il suo svolgimento, ti darò un braccialetto d'oro." Io Gli risposi: "Non lo voglio, dammi solo un posto ai Tuoi Piedi di Loto." Swami continuò: "Questo non è un tuo desiderio; è la Mia Volontà."

Durante la cerimonia, Egli mi tenne per il colletto (avevo indossato una cravatta e un abito nuovi) e disse: "Ebbene, madre, indossi un nuovo Sari?" Sembra che il nuovo abito assomigliasse a un Sari, ed Egli mi prese in giro. Poi mi chiese: "Che cosa vuoi?" Risposi: "Non voglio niente, Swami." "No, no, dimMelo", disse. "Davvero, non voglio niente, Swami." "Chiedi qualcosa. Non darMi dei problemi", continuò. "Va bene, dammi una penna, Swami", dissi. "Quale penna?" Mi toccò la testa e disse: "Te la darò."

A tempo debito, fu organizzata una cerimonia. Il dottor Bhagavantam si felicitò con me donandomi un vassoio d'argento e della frutta, riconoscendomi come un buon insegnante. Perché sto condividendo questo? I miei "simpatizzanti" mi avevano detto di non iscrivermi al college di Swami. Evidentemente, qualcuno era stato mandato via l'anno prima che io vi entrassi. "Hai una famiglia e nessun risparmio. Finirai per strada", avvertirono alcuni miei amici. Con noncuranza e con piena fiducia in Swami, risposi: "Qualunque cosa accada, che accada. Non mi interessa." Mia moglie era d'accordo con me. Mi iscrissi al college.





Coloro che mi avevano consigliato mi avevano pronosticato due anni al massimo di permanenza, mentre rimasi lì per circa 40 anni. Ho servito come ispettore agli esami, e mi sono state date opportunità come strutturare il programma di studio per la laurea M.Com. (laurea di 2° grado in Economia & Commercio). Swami mi ha anche regalato un anello con due pietre, due diamanti. Mi disse: “Vai a casa e mostra il tuo anello a tua moglie e dille che Swami ti ha dato questo anello, e che le due pietre su di esso rappresentano te e Me.” Questa era la mia relazione con Swami. Egli è tutto per me. Se amate Swami, Swami contraccambia quell’amore. Sono andato in pensione nel 1996. Swami mi aveva permesso di continuare per quattro decenni, solo per fare di me un esempio. Nulla è a mio credito. Tutto il merito va a Madre Sai.

Swami è Tenero come il Burro

Una volta Swami era arrabbiato con gli studenti, e non parlava loro. Nithyananda Menon mi chiamò e disse che Swami non parlava con loro da una settimana. “Anche se venissimo abbandonati nel deserto del Sahara” - egli disse – “vivremmo cantando il Nome di Swami.”

Mi sentivo male per loro. Andai da Swami e riferii: “Swami, Nithyananda mi ha detto che, anche se venissero abbandonati nel deserto del Sahara, vivrebbero comunque cantando il Tuo Nome. Paapam (che peccato), Swami.” “Io sono burro. Sono nei loro cuori. Il calore più leggero scioglie il burro. Quel tipo di caldo intenso non Mi ha ancora toccato, ma probabilmente ha toccato te”, disse Swami. Quello che sto cercando di dire è che Egli è tenero come il burro, è molto dolce!

Una volta i ragazzi mi dissero: “Signore, dica a Swami di non essere arrabbiato con noi.” Andai da Lui e Gli riferii: “I ragazzi Ti supplicano di non essere arrabbiato con

loro.” Swami disse: “Se Mi arrabbiassi, si ridurrebbero in cenere. Non ho rabbia. Cambio tono. Se voglio che le persone capiscano che non sono felice, cambio tono, ma non sono mai arrabbiato.”

Egli non conosce l’ira; conosce solo l’Amore. Qualunque cosa faccia, lo fa per Amore. Qualunque cosa dica, la dice per Amore. Qualunque cosa dia, la dà per Amore. Qualunque cosa accetti, è per Amore. È un Dio così amorevole! Che Dio amorevole! Che splendido Dio compassionevole! Non cerca altre qualifiche che l’Amore.

Swami dice: “Non siate come un topo in un negozio, che è attratto nella trappola dall’odore di una cipolla, mentre lì ci sono tante cose dolci. Voi siete intrappolati dal vostro stesso destino. Che altro posso dire? Io sono il vostro Kalpavriksha, Kamadhenu, Meruparvata (l’albero che soddisfa i desideri, la mucca che soddisfa i desideri e la mitica montagna Meru) pronto a dare qualsiasi cosa, ma voi non Mi cercate, non vi fidate di Me.” Non diamo a Swami un motivo per dire questo.

Fidatevi di Lui, lasciate tutto a Lui. Pregatelo. Swami, qualunque cosa possiamo offrire, la offriamo a Te. Per favore, dacci la forza di servirTi e la fede di confidare in Te e seguire le Tue orme. Il nostro amorevole Swami ci concederà sicuramente tutto ciò che chiediamo.

**Continua dalla precedente pubblicazione.*

(Tratto, per gentile concessione, da: Sathya Sai Bhagavatam, Volume I).

- Dal discorso di Samarpan tenuto al Dharmakshetra (Mumbai) il 21 febbraio 2016 dal Professor M. Nanjundiah, ex Ispettore agli Esami dell’Istituto Sri Sathya Sai d’Istruzione Superiore





FARE DELLA NOSTRA VITA IL MESSAGGIO DI BHAGAVAN

BHUVANESWARI RAJSHEKAR

FUNEL 1985, QUANDO FREQUENTAVO l'ottava classe, che dal mio insegnante di hindi sentii parlare per la prima volta di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. A volte, dopo la fine della lezione, e quando mancavano pochi minuti al suono della campanella, egli raccontava (a noi, ragazze fortunate, che sedevano nei primi banchi) di Swami.

L'Entrata di Swami nella mia Vita

In seguito, un giorno ci chiamò a casa sua per assistere alle benedizioni e alle manifestazioni di Swami. Quattro di noi vi andarono e videro molto Kumkum (vermiglione), Chandan (polvere di sandalo) e molte statuette di diverse divinità attorno al luogo della Puja. Le nostre piccole menti ignoranti non potevano capire nemmeno un po' questa visione divina. Tuttavia, ci sentimmo molto felici per aver visto qualcosa di così unico e meraviglioso. Mentre stavamo per partire, Baba diede a tutti dei piccoli pacchetti di Vibhuti e ci disse che era molto sacra e che dovevamo tenerla al sicuro nel nostro altare. Ci venne anche detto che potevamo mescolarla in acqua e farla bere se qualcuno si ammalava, oppure applicarla quotidianamente come speciale benedizione di Swami. Fummo molto felici di ricevere il Prasadam e, mentre tornavo a casa, condivisi questa visione speciale e benedetta con i miei genitori e fratelli. Consegnai loro tutti i pacchetti di Vibhuti che vennero collocati nel nostro altare e la cosa finì lì.

Più tardi, nel 1985, un amico di mio padre venne a casa nostra (Gooty - una cittadina vicino a Puttaparthi) da Chennai e portò mio padre con sé a Puttaparthi. Mio padre ricevette il primo Darshan di Swami e fece l'esperienza di vederLo materializzare un anello tempestato di 9 gemme per il suo amico. Swami gli materializzò anche Vibhuti, spruzzandone un po' anche su mio padre. Dopo tre o quattro giorni di permanenza, mio padre tornò a casa con le benedizioni di Swami e la Sua fotografia in Abhaya Hasta (gesto rassicurante con la mano per dissipare la paura). Ci raccontò



tutte le bellissime esperienze vissute con Swami per la prima volta: la Sua divinità, il Suo amore, la Sua grazia, i Suoi miracoli ecc. Da quel giorno, la foto di Swami ha adornato i nostri cuori e il nostro altare.

Trascorsero due anni e fu tempo per me di entrare al college. Tramite nostro



cugino, venimmo a sapere dell'istituto femminile di Swami ad Anantapur. Compilai subito il modulo di ammissione necessario per il B.Sc. (laurea di 1° livello in discipline scientifiche), ricevetti la lettera di invito per l'esame d'ammissione, mi presentai e venni selezionata ottenendo così la preziosa opportunità di essere una studentessa Sai e, durante quel periodo, compresi che Sai era il mio Dio.

Sai: il Mio Dio

La prima esperienza che feci fu durante la nostra prima visita a Puttapparthi (ove fummo tutte condotte per ricevere le benedizioni di Swami all'inizio dell'anno accademico 1987) mentre aspettavamo il Darshan. La soave musica e l'atmosfera silenziosa in attesa dell'arrivo di Swami nella veranda fu una nuova fantastica esperienza. Swami ci passò accanto mentre riceveva lettere da alcune, benedicendone altre, parlando con qualcuna e chiamando altre a colloquio privato ecc. Tutto ciò era uno spettacolo bellissimo e un'esperienza completamente nuova per me. Mentre guardavo Swami passare, notai che un gruppo di devoti andava in silenzio e disciplina assoluti nella stanza dei colloqui. Tra loro c'era un devoto portato su una barella. Essendo la prima volta testimone di un simile evento, mi chiedevo che cosa significasse tutto ciò. A quel punto sentii le mie amiche dire che Swami avrebbe compiuto un miracolo e che l'uomo sarebbe stato guarito dalla sua malattia e che sarebbe uscito camminando. Non sapevo che cosa fosse un miracolo o chi fosse Swami. (Non avevo alcuna conoscenza precedente di Swami o dei Suoi miracoli poiché non ero né una studentessa Bal Vikas né sapevo molto di Lui). Dopo circa un'ora, le persone uscirono dalla stanza dei colloqui e colui che era stato portato in barella uscì camminando. Fu in quel giorno che mi convinsi che Bhagavan Sri Sathya Sai Baba era Dio.

Sai: il Mio Guru

Nel 1992, durante la speciale udienza

assieme a un gruppo di studenti di fine corso, ebbi l'opportunità di parlare con Swami. Gli chiesi: "Dopo il B.Sc., che cosa devo fare?" Swami rispose: "Studia per il B.Ed. (laurea di 1° livello in Pedagogia.)" Perciò, ebbi nuovamente la benedizione di poter studiare un altro anno al college di Swami. Egli mi ha concesso la benedizione di essere insegnante e con il Suo amore e la Sua grazia ho insegnato per più di 25 anni impartendo agli studenti conoscenza secolare assieme al Suo valore aggiunto. Conserverò sempre nel cuore il mio primo corso estivo a Brindavan, quando ascoltai Swami dire, nel Suo Discorso, che noi come studenti Sai dovremmo dare alle lettere SAI il seguente ordine: prima **SAI**, poi tutti (**All**) gli altri e Io (**I**) per ultimo. Quel giorno non compresi granché di quell'acronimo, ma oggi ne capisco il significato più profondo, cioè che, se mi arrendo a Sai e aiuto tutti gli altri, sarò la persona più felice.

Sono molto fortunata ad aver trovato Swami come mio Guru che mi guida a ogni passo della vita. Il Guru è colui che vi guida verso Dio. Che dono meraviglioso avere Swami come mio Guru e guida da quando ho lasciato la mia Alma Mater e faccio del mio meglio per crescere come persona, attenendomi ai due principali insegnamenti di Swami "Aiuta Sempre, Non Fare Mai del Male" e "Ama Tutti, Servi Tutti". Swami, il mio Guru, mi guida da 25 anni a portare bontà tra gli studenti. Riporto a questo punto un esempio.

Ciò accadde nell'ottobre del 2016. Uno studente della classe X, dove allora stavo lavorando, venne identificato come evasore della tassa scolastica. A seguito di indagini seppi che il padre del ragazzo aveva abbandonato lui, quando aveva solo 3 anni, e che la madre era casalinga. Dato che ella aveva un disturbo al cuore, non era in grado di lavorare e quindi il ragazzo non poteva pagare la retta scolastica. Quando venni a conoscenza della storia del ragazzo, l'unico pensiero che ebbi fu di aiutarlo. Pregai Swami di



mostrarmi il modo. Senza perdere molto tempo, li portai al nostro Centro Sai a Vashi, Navi Mumbai. Il medico, dopo aver visto tutti i referti, consigliò il parere di uno specialista e li indirizzò all'Unità di Assistenza Sanitaria del Dharmakshetra. Dopo ulteriori indagini, venne comunicato che aveva bisogno di un intervento di sostituzione della valvola cardiaca e li indirizzò all'Ospedale Sri Sathya Sai di Alta Specializzazione di Rajkot. L'operazione al cuore fu programmata per il 22 dicembre. Vennero presi tutti gli accordi per il loro viaggio e con l'immensa grazia di Swami venne eseguito l'intervento chirurgico; guarì in 15 giorni e tornò a casa sana e salva.

Da allora, lo studente fa parte del nostro Samithi e della squadra giovanile. Va a Puttaparthi durante le vacanze di maggio come Seva Dal ed è destinatario dell'immenso amore e della grazia di Swami poiché gli è stato concesso di offrire servizio ai Suoi Piedi di Loto nel Sai Kulwant Hall.

Il ragazzo dice: "Mi dà immensa gioia servire Swami, poiché ci ha restituito (ha una sorella minore) nostra madre. Swami è il mio protettore e Lo servirò al meglio delle mie capacità per tutta la vita." È stata per me davvero una benedizione aver potuto portare uno dei miei studenti nell'ovile di Swami.

Sai: la Mia Guida

Swami dice: "Io sono con voi, sopra di voi, intorno a voi e in voi." Ho sperimentato Swami come forza guida da quando, nel 1993, lasciai lo SSSIHL. Ci sono state molte occasioni in cui ho fatto esperienza di Swami come mia guida. Nel 1993, noi, gruppo uscente di studenti, eravamo stati a Prasanthi Nilayam per un'udienza speciale di Swami. Egli ci concesse uno speciale Darshan, un Discorso e il Padanamaskar. I preziosi consigli di Swami e i bellissimi messaggi per la vita sono sempre impressi nella mia mente. Tra i molti messaggi profondi, ma semplici, che Bhagavan ci

dette, ricordo vividamente questo e continuo a condividerlo con tutte le mie studentesse per il suo profondo valore. Swami disse, in modo molto giocoso, quanto segue: "Oggi siete tutte chiamate 'signorina'..., ma una volta che avrete lasciato il college e, a tempo debito, vi sposerete, sarete definite 'signora'. Allora, avrete nuove relazioni come con il suocero (father-in-law = padre nella legge), la suocera (mother-in-law = madre nella legge), la cognata (sister-in-law = sorella nella legge) e il cognato (brother-in-law = fratello nella legge). Ma, care studentesse, dovete sempre ricordare che siete studentesse Sai e che dovete sviluppare un grande legame d'amore e rispetto per la nuova famiglia come lo avete per i vostri genitori e i fratelli. Cercate sempre di trasformare la nuova relazione in padre nell'amore (father-in-love), madre nell'amore (mother-in-love), fratello nell'amore (brother-in-love) e sorella nell'amore (sister-in-love)." Questo bellissimo messaggio dato dal nostro carissimo Signore è diventato il mio motto da quando mi sposai nel 1997.

La vita procedeva senza intoppi, quando, nel 2010, persi tragicamente la mia unica cognata (sorella nell'amore) e fui costretta a rimanere a casa rassegnando le dimissioni dal mio amatissimo lavoro di insegnante. La situazione imprevista giustificò la mia presenza a casa per sostenere i miei parenti acquisiti e mia suocera (madre nell'amore) che stava invecchiando. Il successivo periodo di cinque anni fu davvero, nella mia vita, una grande esperienza di apprendimento. L'ho servita come 'figlia nell'amore'. Ho anche svolto attività di tutoraggio come libera professionista presso un Veda Pathashala e sono stata coinvolta in numerose attività del Samithi Seva. All'inizio del 2015, mia suocera raggiunse i Piedi di Loto di Bhagavan. Nei cinque anni che ho trascorso con lei, sono cresciuta come individuo. Successivamente, ripresi a insegnare e lavoro con degli istituti che provvedono a fornire istruzione a studenti



appartenenti a ceti a basso reddito della nostra società. Di recente, con le immense benedizioni di Swami, ho ottenuto il lavoro di preside di un Junior College nella nostra località. Prego Swami di essere con me e di guidarmi mentre proseguo in questo nuovo ruolo.

Grazia Infinita

Come madre, la mia sincera preghiera a Swami era che anche il nostro unico figlio potesse essere uno studente di Swami. Mentre cresceva, lo iscrissi ai Bal Vikas per inculcare in lui i Valori Sai. Mentre stava finendo la Classe X, ci procurammo, da Prasanthi Nilayam, il modulo di ammissione per la Classe XI. Il modulo, debitamente compilato, fu portato da mio figlio al preside della sua scuola per l'autenticazione, ma, poiché il preside non era presente, non poté ottenere la firma. Con il passare del tempo, le mie preghiere divennero più intense. E poi arrivò l'ultimo giorno, l'unico rimasto per ottenere la convalida. Dato che era ora di pranzo, cominciai a fare dei Roti (Chapati). Improvvisamente, avvertii un suggerimento interiore che diceva: "Mentre prepari questi Roti, presta attenzione." Dissi a me stessa: "Oh! A che cosa devo fare attenzione, dato che preparo questi Roti ogni giorno?" Tuttavia, li arrotolai con particolare attenzione e fui ancor più attenta mentre sistemavo il primo Roti sulla padella, che poi misi sulla fiamma per la cottura. Improvvisamente, vidi molto chiaramente la formazione di una "OM" in hindi sul Roti. Vidi che la OM era stata scritta molto chiaramente da una mano invisibile. Rimasi sbalordita, sorpresa e mi sentii benedetta nel vedere questo meraviglioso miracolo. Con le lacrime agli occhi, rimossi il Roti e spensi la fiamma. Attraverso questa esperienza, pensai che Swami mi stesse mostrando qualche buon segno, mi sentii molto felice e aspettai che mio figlio tornasse da scuola.

Egli tornò con un volto felice affermando che aveva potuto ottenere l'autenticazione necessaria sul modulo di domanda poiché

il suo preside era tornato. Ascoltare questo mi rese molto soddisfatta e fui sicura che Swami avrebbe certamente benedetto mio figlio con un posto nella Classe XI. Entrambi Lo ringraziammo per la Sua benedizione e interpretammo l'apparizione della OM come un segno di Swami che si sarebbe preso cura dell'ammissione di mio figlio e, da allora in poi, del suo futuro. Con la Sua benedizione, egli ebbe la preziosa opportunità di studiare nella Classe XI e XII presso la Scuola Secondaria Superiore Sri Sathya Sai di Prasanthi Nilayam e venne benedetto dalla possibilità di guidare la sfilata del gruppo della Classe XI. Egli fu anche il fortunato vincitore della Talent Search Program Cup durante l'Annuale Incontro di Sport e Cultura 2015-16.

Essere entrata nell'ovile di Bhagavan è il miglior regalo che i miei genitori mi abbiano fatto. Dopo che ebbi terminato, nel 1993, il mio B.Ed. nell'SSSIHL di Anantapur, ci mettemmo tutti sotto l'ombrello della grazia di Swami e sperimentammo innumerevoli miracoli. Udendomi parlare dell'unicità dell'Educare di Swami, anche due miei nipoti hanno avuto l'opportunità di essere Suoi studenti. Essi si sono laureati con un Master ed entrambi hanno ricevuto la prestigiosa medaglia d'oro. L'anno scorso, anche il mio nipote più giovane si è iscritto all'SSSHSS. Sono davvero grata a Swami di aver benedetto cinque di noi come Suoi studenti.

Per grazia divina, i miei genitori, noi tre fratelli e i nostri figli siamo stati davvero molto fortunati ad aver vissuto il Darshan, lo Sparshan e il Sambhashan di Swami. Siamo tutti collegati all'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva nei nostri rispettivi luoghi e stiamo lavorando in diverse attività di servizio, facendo così della nostra vita il Messaggio di Bhagavan.

– **L'autrice, Smt. Bhuaneswari Rajshekar, è una ex studentessa del Campus di Anantapur dell'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore**



UNA MATTINA, NELLA SUA classe di 4° grado della scuola pubblica, un ragazzo molto indisciplinato si avvicinò all'insegnante e disse, indicando una piccola foto di Sai Baba dietro la scrivania: "Il tuo Dio mi è venuto in sogno ieri notte e mi ha detto di fare il bravo. Quindi, sto portando la mia sedia per sedermi accanto alla cattedra!" Il custode del parco di una scuola Sathya Sai racconta che un giorno tornò a casa presto a causa di uno dei suoi ricorrenti mal di testa da epilessia. Afferma di non essere un seguace di Sai Baba. Mentre stava riposando sul letto, Sai Baba gli venne in sogno e gli mise una mano sulla testa. Il mal di testa scomparve e, da allora, non l'ha più avuto.

sui Suoi programmi. Godiamoci queste storie e, allo stesso tempo, continuiamo a uniformare l'Educazione Sai sempre più strettamente al messaggio fondamentale di Sai Baba.

È stimolante vedere l'espansione in tutto il mondo dei programmi delle Scuole Sathya Sai, degli Istituti Educativi Sathya Sai (ISSE), dell'Educazione Sathya Sai ai Valori Umani (SSEHV) e dell'Educazione Spirituale Sai (SSE). Come educatore pubblico, ora in pensione, è stata una fortuna per me essere stato associato dal 1981, in varie occasioni, a questi programmi che possono essere collettivamente chiamati Educazione Sathya Sai. Questa occasione del Sanathana Sarathi di esaminare l'espansione dell'Educazione

Tom Scovill

IL MESSAGGIO FONDAMENTALE DI SATHYA SAI BABA E L'EDUCAZIONE SAI

Una guardia nella sala conferenze dell'università, durante un congresso SSEHV si avvicinò agli organizzatori e chiese: "Chi è l'uomo con tanti capelli che cammina nella sala della mostra?" Gli organizzatori trovarono rapidamente un opuscolo del programma, mostrarono alla guardia una foto di Sai Baba e chiesero: "È questo l'uomo?" "Sì", rispose il guardiano.

L'Educazione che Fa Realizzare all'Uomo la sua Intrinseca Divinità

Queste storie di Sai Baba, che interagiscono con i non devoti nell'ambito dell'Educazione Sai in Africa e in Messico, sono state raccontate, negli ultimi tre anni, ai membri del Comitato Educativo della SSIO. Le storie sono stimolanti e miracolose, e dimostrano che Swami veglia

Sathya Sai degli ultimi 50 anni è una buona opportunità per riflettere su una domanda. Per gli educatori Sai, possiamo uniformare sempre più strettamente questi programmi al messaggio fondamentale di Swami all'umanità? Per tutti i cari lettori del Sanathana Sarathi, questo è anche un buon momento per indagare sulla possibilità di fare di più per vivere in concerto con il messaggio fondamentale di Swami all'umanità? Qual è il Suo messaggio fondamentale? Che l'uomo (e la donna) sono intrinsecamente divini, sono lo spirito immortale, non il corpo, e lo scopo della vita è realizzare la propria intrinseca divinità. Come facciamo a saperlo? Molti possono rispondere a questa domanda, perché siamo stati



fortunati a essere stati chiamati nell'Orbita di Swami mentre Egli, la Sorgente, stava ancora camminando in mezzo a noi e abbiamo potuto personalmente vederLo, udire le Sue parole e sentire il Suo tocco. Molti di noi possono anche dire di aver studiato e riflettuto sulle Sue parole nei Sathya Sai Speaks, nei Vahini da Lui scritti, e sui libri di coloro che hanno avuto la fortuna di esserGli vicini e cari per anni. Oggi possiamo ancora leggere le Sue parole e ascoltare le registrazioni audio della Sua voce nei Discorsi. Nel 1981, Sathya Sai Baba stabilì nello Statuto dell'Organizzazione Sai l'obiettivo fondamentale di "risvegliare nell'uomo la consapevolezza della Divinità insita in lui".

E che cosa dice Swami sullo scopo fondamentale dell'educazione? Nel Sathya Sai Vahini, Egli afferma: "Il fine supremo dell'educazione, il più alto scopo dell'istruzione, è rendere l'uomo consapevole dell'Impersonale Universale Immanente'. Questa è la verità proclamata perentoriamente nei Veda." L'obiettivo di questo articolo è semplicemente di porre una domanda: stiamo adeguando le nostre vite e i programmi di Educazione Sathya Sai quanto più possibile al messaggio fondamentale di Swami all'umanità? A un certo livello, la domanda è oggettivamente senza risposta, ma, a un altro, questa domanda e diverse altre possono stimolare il processo di Educare in ognuno di noi. Educare, ovvero trarre fuori ciò che è dentro, è attivato dall'autoindagine.

Promuovere la Scienza del Sé negli Studenti

Poco più di 50 anni fa, nel 1968, Bhagavan inaugurò il College Femminile di Anantapur, il primo di molti Istituti Educativi da Lui fondati. Nel Suo Discorso, disse: "Solo l'Atma Vidya (scienza del Sé) può fissare la mente nel Dharma." Qui sta il Sutra, o aforisma, che gli educatori Sai devono continuamente cercare di comprendere e applicare nel resto del mondo oltre l'India, dove la lingua è diversa



e i concetti all'inizio sembrano estranei, ma, se spiegati con la lingua dell'amore, vengono accolti entusiasticamente dagli studenti di ogni età. Gli educatori Sai si sono dedicati all'elevato compito di promuovere ambienti di apprendimento che aiutano gli studenti a sperimentare il significato della dichiarazione di Swami.

Che cosa significa la dichiarazione di Anantapur? Detto in breve, il Dharma è la Rettitudine, l'Atma è la scintilla intrinseca di Dio o Sé Superiore Interiore, Vidya è la Conoscenza e la mente è un fascio di pensieri e desideri. Bhagavan, nella Sua compassionevole pazienza, ha tenuto centinaia di Discorsi e ha scritto nei Vahini sugli innumerevoli aspetti di ciascuno di questi termini. Per me, l'affermazione significa che solo attraverso la comprensione o la consapevolezza del Sé, della scintilla di Dio dentro di noi, possiamo costantemente mantenere la mente pronta a compiere solamente la giusta azione nel pensiero, nella parola e negli atti.

Per gli educatori Sai, la sfida dei programmi di Educazione Sai è in che modo promuovere l'Atma Vidya nel mondo moderno. Un solo programma è una possibile eccezione. Il programma di Educazione Spirituale Sai (SSE) è per i bambini, per la maggior parte, all'interno della famiglia dell'Organizzazione Sai.



Tutti i membri della SSIO e dei Centri Sathya Sai vivono in un ambiente d'amore comunitario in diversi Paesi. All'interno di questa famiglia, gli insegnamenti di Bhagavan sono ampiamente studiati. Il linguaggio della Divinità intrinseca, l'Atma, è compreso e accettato.

Gli altri programmi di Educazione Sathya Sai, l'SSEHV, gli ISSE, le Scuole Sathya Sai vanno, per la maggior parte, oltre l'ambito della SSIO, estendendosi nel mondo per servire una vasta sezione trasversale di studenti provenienti da famiglie con varie estrazioni culturali, alcune religiose, alcune no. Proprio come la missione dell'Avatar Sathya Sai ha raggiunto per primi i devoti, l'effetto di tale missione si estende ben oltre. Egli ha incaricato la SSIO di condividere il Suo messaggio in tutto il mondo. Questi tre programmi dell'Educazione Sathya Sai stanno portando avanti la Sua missione nell'Istruzione oltre l'ambiente educativo della SSIO e dei suoi Centri. Tuttavia, l'ideale dell'Educazione Sathya Sai, il messaggio fondamentale di Swami secondo cui la vera educazione trova compimento nella realizzazione della divinità intrinseca, si applica a tutti e quattro i programmi: SSE, SSEHV, ISSE e Scuole Sathya Sai.

Promuovere l'Atma Vidya negli studenti giovani e meno giovani in tutto il mondo richiede abilità. Le parole che usiamo per impartire l'Educazione Sathya Sai sono importanti, ma non tanto importanti quanto essere buoni esempi come insegnanti, permettendo e stimolando la nostra natura innata a trasformare il nostro pensiero, la parola e l'azione. Idealmente, dobbiamo far comprendere agli studenti l'importanza della consapevolezza dello spirito interiore in luoghi in cui molti non hanno dimestichezza con il concetto di spiritualità o religione. La nostra natura innata, sostanzialmente, non ha nome; eppure, nell'Educazione Sathya Sai, usiamo molti nomi per riferirci a essa:

Atma, Parte Spirituale, Spirito Umano, Umanità o semplicemente Valori Umani. Swami Stesso ha detto: "Dio è Amore, vivete nell'Amore." Egli ha usato la parola 'Umanità' all'unico scopo di far emergere i Valori Umani dentro di noi. In ogni Paese, gli educatori Sai scelgono accuratamente le parole per far riferimento allo spirito umano innato a seconda del governo locale, delle aspettative o delle esigenze sociali o religiose.

L'Impegnativo Compito degli Insegnanti di Educazione Sai

I devoti che sono cresciuti in famiglie religiose sono consapevoli degli aspetti benefici della loro educazione. La bontà nelle religioni, in alcune famiglie i cui membri frequentano i Programmi di Educazione Sathya Sai, promuove l'amore per Dio e il timore del peccato. Altri studenti sentono l'amore degli insegnanti Sai, ma potrebbero non sentirsi immediatamente a proprio agio con termini come divinità, Dio, spirito. Entrambi i tipi di studenti possono essere in una classe SSEHV o nella stessa Scuola Sathya Sai. Questi insegnanti Sai devono stimolare abilmente i legami d'amore fra tutti gli studenti e chiarire e rendere amorevolmente accetto che ci sono molti nomi per il proprio vero Sé, Dio. Noi, educatori Sai, stiamo affermando e rafforzando, nelle nostre lezioni, i sentimenti di coloro che amano Dio, e allo stesso tempo diamo credito a chi preferisce "Umanità" quale nome della propria natura innata?

Leggere le parole di Sathya Sai è come tenere il carbone vicino alla brace viva, alimentando la fiamma dell'amore e della saggezza nel nostro cuore. Poiché, nel corso degli anni, la SSIO si è evoluta, c'è un maggiore ricorso alle linee guida scritte in quasi tutti gli aspetti delle sue attività, inclusa l'Educazione Sathya Sai. Le linee guida della SSIO, esistenti per i programmi di Educazione Sathya Sai, affermano chiaramente il Suo messaggio fondamentale per la realizzazione della



divinità intrinseca e del fine supremo dell'educazione? Attualmente, gli educatori Sai prendono le decisioni locali necessarie a comunicare il messaggio fondamentale nelle loro regioni per soddisfare i requisiti e le aspettative locali.

Dato che Internet è ora la fonte di informazione preferita rispetto ai libri, come possiamo rendere visibile il messaggio fondamentale di Bhagavan di realizzare la nostra divinità attraverso i siti Web della SSIO? I team della SSIO che sviluppano il contenuto del sito Web sono in qualche modo simili agli educatori, in quanto devono essere saggi, ma attenti alle parole scelte sui siti Web di livello mondiale rivolte a un pubblico più vasto. Una parola come "spirito", per esempio, è un buon termine, accettato quasi ovunque, indicante la strada per risolvere la causa più importante dell'ignoranza umana: credere di essere il corpo.

Infine, e forse soprattutto, stiamo mantenendo il nome di Sathya Sai nei Suoi programmi educativi? Il Suo Nome ricorda che tali programmi hanno avuto origine con l'Avatar, Fonte dell'Amore, in ultima analisi più duratura di qualsiasi forza esterna di Governo o di ristrette norme sociali. Negli anni '80, quando l'SSEHV fu presentata alle scuole pubbliche, gli educatori Sai

espressero preoccupazione riguardo al fatto che le scuole avrebbero mostrato più propensione ad accettare l'SSEHV se si fosse ommesso il Nome di Swami. Venne riferito che Swami disse: "Se il programma a loro non piace, lo porteremo altrove." Swami ha dimostrato che preferisce la qualità alla quantità. Ricordiamo sempre il potere del Suo Nome.

Per concludere, ecco un'altra storiella di Swami che appare a un non devoto. Una donna delle pulizie stava completando i suoi compiti alla fine della giornata in una Scuola Sathya Sai in America Latina. Passò davanti alla grande foto incorniciata di Sai Baba nel salone della scuola. All'improvviso, vide Swami uscire dalla foto e rimanere lì. Fu colta di sorpresa, e Swami le disse amorevolmente: "Non preoccuparti. Questa è la Mia Scuola." Quindi rientrò nella cornice e assunse di nuovo la posa che aveva nella foto. Questi sono tutti i Suoi programmi. Egli è ancora qui. Dedichiamoci a una delle molte pratiche che ha indicato per raggiungere l'obiettivo del Suo messaggio fondamentale nella nostra vita e nell'Educazione Sathya Sai.

- L'autore è un membro del Comitato Educativo dell'Organizzazione Internazionale Sathya Sai

AVVISO

I nostri amorevoli Sai Ram e le benedizioni di Bhagavan a tutti gli abbonati del Sanathana Sarathi che collega la Sua santa dimora di Prasanthi Nilayam alle loro gioiose case. Durante questa crisi senza precedenti del Covid-19, è prudente che i devoti rimangano nelle loro abitazioni. Per tenerli impegnati su pensieri divini ed entrare in contatto con Bhagavan, stiamo diffondendo eBook (libri in formato elettronico) in inglese e telugu, contenenti i Suoi insegnamenti e le esperienze dei devoti, nonché album audio. Scansionate i codici QR per accedere al nostro ultimo elenco di eBook e prodotti audio.



Digital
Download



eBooks
Download

- L'Editore

I N D O N E S I A

Il 12 gennaio 2020, il vulcano Taal, nella provincia di Batangas, in Indonesia, ha eruttato causando numerosi morti e la perdita delle proprietà. Circa 57.000 persone sono state sfollate dalle loro case e hanno cercato rifugio in oltre 255 centri di evacuazione in parti più sicure della provincia. La SSIO delle Filippine, in collaborazione con l'Asian Development Bank (ADB), ha risposto rapidamente alle esigenze degli sfollati nelle città più remote di Batangas.

Il 16 gennaio 2020, i volontari SSIO hanno confezionato 400 pacchi di vari generi essenziali. Il giorno successivo, una squadra di 32 volontari, tra cui donne e Giovani Adulti, ha distribuito i pacchi con gli alimenti nei centri di evacuazione.



Le varie forniture essenziali per gli sfollati colpiti dall'eruzione del vulcano Taal in Indonesia.

Diversi volontari hanno viaggiato 14, 15 ore per raggiungere e valutare i centri che avevano un disperato bisogno e hanno servito 390 famiglie colpite, compresi bambini piccoli e neonati. Inoltre, sono stati distribuiti anche assorbenti igienici, occhiali, coperte e ciabatte. I volontari SSIO hanno inoltre recitato delle preghiere

per il benessere di tutte le persone delle aree colpite.

M Y A N M A R

Dal 26 novembre al 2 dicembre 2019, i volontari della SSIO del Myanmar hanno servito oltre 600 persone in tre campi medici a Yangon, Myo Hai e YGW Homein nel Myanmar meridionale.



Il campo medico nel Myanmar.

Prima dell'inizio dei campi medici sono state recitate delle preghiere, e i pazienti sono stati serviti con amore e compassione da 7 medici e 16 volontari. Un medico specialista di Yangon ha parlato della salute in generale, trattando di igiene, vita sana, dell'importanza della sverminazione, dell'assunzione di multivitaminici, dell'igiene dentale e di tecniche adeguate per lavarsi i denti e lavarsi le mani.

N E P A L

Il 1° febbraio 2020, la SSIO del Nepal ha organizzato un grande campo medico a Thulakhet nel Pokhara. Una squadra di 125 volontari, di cui 19 medici, 26 paramedici e circa 90 volontari SSIO, ha fornito cure amorevoli a oltre 735 pazienti.





Il grande campo medico della SSIO nel Nepal.

Durante questo campo è stato utilizzato anche lo Sri Sathya Sai Mobile Van. I volontari hanno condotto 185 esami di laboratorio, 135 elettrocardiogrammi (ECG), oltre 200 scansioni a ultrasuoni e più di 100 interventi odontoiatrici. I pazienti hanno anche ricevuto medicine. A diciassette pazienti è stata diagnosticata la cataratta e sono stati indirizzati a un ospedale dove la chirurgia della cataratta è sponsorizzata dalla SSIO del Nepal.

U. S. A.

Negli ultimi 25 anni, nell'ambito del programma 'Pasti su Ruote' della Visiting Nurse Association (VNA), i volontari del Centro Sathya Sai di Dallas, nel Texas, hanno consegnato ogni venerdì pasti caldi e freddi a domicilio a 15 anziani.



Il programma 'Pasti su Ruote', Dallas, U.S.A.

I servizi di consegna dei pasti durante le festività speciali come il Giorno del Ringraziamento e il Giorno di Natale tendono a coinvolgere un gran numero di volontari Sai. Il giorno di Natale del 2019, 130 membri del Centro Sai sono arrivati alle 5 del mattino per organizzare e impilare i dispositivi di raffreddamento riempiti con quasi 4000 pasti preparati dallo staff VNA. I pasti, insieme con altri doni, sono stati successivamente collocati in auto per la distribuzione agli anziani. Il VNA Christmas Dock Service è diventato un'attività di servizio popolare, in particolare per gli studenti SSE più anziani desiderosi di partecipare. Perfino gli ex studenti SSE e i membri SSIO che si sono trasferiti da Dallas sentono il dovere di partecipare al servizio quando tornano a casa dalle loro famiglie.

Il 16 novembre 2019, 40 professionisti sanitari e circa 70 membri SSIO, compresi i bambini SSE del Centro Sathya Sai di Charlotte, nella Carolina del Nord, hanno servito 156 residenti in quartieri a basso reddito in un campo medico presso il Bethlehem Centre di Charlotte. I servizi includevano esami sanitari, servizi pediatrici, controlli odontoiatrici ed educazione sanitaria. A tutti i pazienti è stato controllato il livello della glicemia ed eseguito il monitoraggio della pressione arteriosa, oltre a una revisione dettagliata delle loro condizioni mediche croniche, una



Fiera della salute gratuita a Charlotte, negli Stati Uniti.



consulenza psichiatrica, se necessario, e un esame odontoiatrico e visivo completo. I pazienti pediatrici sono stati anche esaminati per problemi di crescita e sviluppo. Tutti i pazienti hanno ricevuto, dalle organizzazioni United Health Care e Hope, zaini gratuiti dal Centro Sathya Sai di Charlotte assieme a kit e campioni per l'igiene. La maggior parte dei medici che hanno partecipato al campo medico non erano membri della SSIO. Sono stati, tuttavia, toccati dall'amore e dall'immensa dedizione dimostrata dai volontari SSIO e dall'impegno sulla fornitura di servizi medici gratuiti fatta con amore e compassione.

Un medico, la dottoressa Ankita Modi, ha commentato: "Uno sforzo notevole da parte di tutti. È stato davvero meraviglioso incontrare così tanti medici e volontari che la pensano allo stesso modo. Mi piacerebbe lavorare di nuovo con tutti voi in futuro. Grazie per tutto ciò che fate per le comunità svantaggiate di Charlotte."

R U S S I A

"L'Unità è Divinità; la Purezza è Illuminazione" è stato il tema del 17° Convegno Regionale organizzato nella regione centrale della Russia all'inizio di gennaio 2020.

Oltre 50 partecipanti hanno riferito di varie attività svolte nei rispettivi Centri



Il Convegno Regionale nella regione centrale della Russia.

Sai, compresi i programmi per i bambini dell'Educazione Spirituale Sai (SSE) e le annuali Olimpiadi Sai. I partecipanti sono stati inoltre allietati da un programma di musica e teatro, in linea con lo spirito festivo del nuovo anno.

C A N A D A

I Giovani Adulti del Centro Sathya Sai Baba di Toronto-York hanno portato allegria e aria di festa alla comunità locale durante le festività natalizie nel 2019, organizzando progetti di servizio in Canada. Attraverso la pratica del Tetto ai Desideri, i Giovani Adulti hanno raccolto risparmi sufficienti per acquistare più di 2000 prodotti per l'igiene, che sono stati distribuiti nel centro di accoglienza locale per le donne. Hanno anche amorevolmente preparato con cura 60 pacchi di assistenza per adolescenti in un centro di accoglienza giovanile locale. I bambini SSE hanno scritto bigliettini con piccole frasi gentili e li hanno inclusi nei pacchi regalo. I volontari del Centro hanno anche distribuito calzini e scarpe nuovi, nonché giacche e maglioni seminuovi ai senzatetto per le strade del centro di Toronto. Essi hanno anche servito zuppe calde, panini, frutta e snack.

Infine, il Centro ha condotto una Toy Drive (Campagna Giocattoli) a sostegno del progetto "Toy Mountain" (Montagna di Giocattoli) della città di Toronto. Sono stati raccolti 40 doni messi sotto l'albero



Progetti di servizio natalizio in Canada.



di Natale dai membri del Centro Sai che sono stati poi consegnati a una caserma locale dei pompieri per la distribuzione ai bisognosi.

C I L E

I Giovani Adulti del Cile hanno avuto un ruolo di primo piano nell'organizzazione del Seminario Nazionale con il tema "Una Vita Coerente nel Pensiero, nella Parola e nell'Azione", svoltosi dal 30 novembre al 1° dicembre 2019 a Santiago.



Il Seminario Nazionale in Cile.

Durante il seminario, i Giovani Adulti hanno tenuto dibattiti di gruppo su varie questioni spirituali, incluso il privilegio di servire nell'Organizzazione Sai. Essi hanno anche condiviso splendidi ricordi di come Sathya Sai Baba si fosse preso cura di loro durante i periodi critici della loro vita. Nell'ambito del seminario, si sono anche impegnati in un'attività di servizio, distribuendo cibo ai senzatetto.

S R I L A N K A

Nell'ambito del Programma Sathya Sai di Sviluppo dei Villaggi (SSVIP), il Centro Sathya Sai di Colombo ha adottato il villaggio di Moratuwa, una comunità priva di servizi essenziali che si trova nello Sri Lanka occidentale.

Il 29 dicembre 2019, i volontari SSIV di Colombo hanno sottoposto a controlli



Campo medico in un villaggio dello Sri Lanka.

oltre 200 pazienti in un campo medico nel villaggio. I Giovani Adulti hanno anche distribuito libri e articoli di cartoleria a circa 240 bambini del villaggio.

– Organizzazione Internazionale Sathya Sai

I N D I A

Himachal Pradesh – L'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva dell'Himachal Pradesh ha celebrato il decimo anniversario della visita di Bhagavan a Shimla con un festival online di tre giorni. Tutti hanno condiviso le loro esperienze con Bhagavan. A causa della crisi per il COVID, la celebrazione si è svolta sotto tono. Essa ha riunito tutti i cuori pregando ai Piedi di Loto di Bhagavan per il benessere di tutti gli esseri.

Dieci anni fa, Swami andò a Shimla e, dal 15 al 17 aprile 2010, soggiornò ad Anand Vilas. La permanenza di tre giorni di Baba presso la sede è una storia toccante in sé.



La visita di Bhagavan, nell'aprile del 2010, ad Anand Vilas, Shimla.



L'atmosfera, l'ambiente, la disciplina e specialmente l'amore per dei devoti hanno fatto sì che Swami esclamasse: "Starò qui. Vi verrò più volte!" Swami benedisse ogni angolo del bellissimo campus. Gli studenti Bal Vikas e della scuola hanno presentato dei piatti cucinati secondo il patrimonio culturale dell'Himachal.

Odisha – "Sanatani Mancha" è un termine noto che identifica una confraternita Sai dell'Odisha. Ciò fornisce una piattaforma per celebrare la grandezza dell'essere donna e la grande cultura e tradizione dell'Odisha. L'obiettivo di questa Mancha è diffondere e promuovere lo spirito di servizio, l'amicizia, la letteratura e la cultura. Fornisce anche una piattaforma per le Mahila (donne) per esprimere le loro opinioni e talenti. Tenendo presente questo, la Sanatani Mancha celebra diversi festival dell'Odisha (popolari in aree differenti) in diverse parti dello Stato. Durante tutto l'anno, questa Mancha offre ampie opportunità ai membri della Famiglia Sai di celebrare le loro feste regionali, come Raja, Nuakhai ecc., a casa loro, con vibrazioni spirituali abbinata alla pratica culturale e tradizionale. Quindi, diventa un mezzo di scambio culturale tra i membri della famiglia Sai dell'Odisha.

Quest'anno, il 19 gennaio 2020 (Giorno dedicato all'Incarnazione dell'Energia Divina - Shakti Swarupini Day - dichiarato dal nostro amato Bhagavan) e nella fausta giornata di Makar Sankranti, le Mahila della Sanatani Mancha hanno approfittato della preziosa opportunità di celebrare questa ricorrenza a Markandi, un villaggio vicino al mare nella parte meridionale dell'Odisha. I dibattiti si sono svolti su diversi argomenti come l'importanza e i rituali di Makar Sankranti, gli obiettivi della Sanatani Mancha e il ruolo e le responsabilità delle Mahila, l'importanza del Prasanthi Seva, i dettagli delle attività in corso sotto l'egida

dell'Ala Mahila (Ala Femminile) nello Stato ecc.

Oltre 600 Mahila hanno partecipato a questo programma con grande entusiasmo e gioia. Gli abitanti del villaggio sono molto semplici e devoti a Bhagavan da molto tempo.



La Sanatani Mancha per sostenere la grandezza dell'essere donna.

La maggior parte di loro appartiene alla comunità di pescatori. Il festival è iniziato con Veda e Bhajan. I tre giorni della celebrazione di Makar, come Bhogi, Pongal, Kunuma, sono stati osservati secondo la tipica tradizione.

Le Mahila hanno eseguito le canzoni tradizionali vicino al fuoco (alimentato con lo sterco di vacca). Si sono prese per mano l'un l'altra e hanno girato attorno al fuoco cantando la canzone. Tutto ciò ha, di fatto, migliorato il legame tra le donne. Il loro amore ha pervaso l'intera atmosfera.

Tre Mahila del distretto di Ganjam hanno ricevuto i complimenti dalla Sanatani Mancha per il loro esemplare servizio, reso all'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva. Fra le tre, una Mahila era del villaggio di Markandi. La celebrazione è terminata con l'offerta dell'Arati a Bhagavan.



Pensate Sempre a Dio

Oggi, lo stato d'animo degli aspiranti spirituali è così: quando sono in meditazione, appaiono yogi. Dopo che la meditazione è finita, essi tornano alle loro attività quotidiane e si immergono in piaceri mondani. Questo non è il modo di vivere predicato da Krishna. Egli dichiarò: Satatam Yoginah (raggiungete lo stato yogico permanente). Ciò a cui assistiamo oggi è: Yogi al mattino, Bhogi (gaudenti) durante il giorno e Rogi (malati) di notte. Come possono mai queste persone rimanere yogi in ogni momento? Dovete pensare al Divino in ogni momento, in tutte le situazioni, in qualunque cosa vediate, facciate, diciate o proviate.

– Baba

